

12 DICEMBRE 2016



TIRIAMO LE SOMME

*Il secondo
mandato
del Consiglio
Direttivo
OMCeOGE
pag.4*

**A tutti i lettori
di "Genova medica"
la redazione augura
BUONE FESTE!**

Notizie dalla C.A.O.

VITA DELL'ORDINE

Il Ministro Lorenzin all'Ordine di Genova

CORSI E CONVEGNI DELL'ORDINE

- » La rete dei servizi e il lavoro di équipe nella salute mentale dal bambino al giovane adulto
- » La giornata del fegato "Come invecchiare in modo sano il nostro fegato"

NOTE DI DIRITTO SANITARIO

- » Le conseguenze di una cartella clinica incompleta

IN PRIMO PIANO

- » I luoghi della malattia

MEDICINA E PREVIDENZA

- » Assemblea Nazionale ENPAM

MEDICINA E FISCO

- » La rottamazione delle cartelle

LE COMMISSIONI DELL'ORDINE

- » Cinque parole chiave per l'ambiente e la salute
- » Il Pregiudizio

DALLA FEDERAZIONE REGIONALE

- » L'Assessore Viale, il Presidente Commissione Sanità Rosso e il Direttore Generale di A.Li.Sa. Locatelli in FROMCeO Liguria

MEDICINA E CULTURA

- » De Musset: grande poeta, medico mancato, sempre ammalato

Scià me digghe...

...VOCI DAL MONDO
DELLA SANITÀ

Intervista a **Giovanni Ucci**
Direttore Generale
dell'IRCCS San Martino - IST





Come sta la vostra REPUTAZIONE DIGITALE?

L'importanza di diffondere
il vostro valore nella rete.



web reputation

www.digitalvis.it

comunicazione

Inserzione pubblicitaria



Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri
della Provincia di Genova

CONCORSO FOTOGRAFICO 2016-2017

Questa non è salute

*Quando l'ambiente in cui viviamo e i nostri comportamenti mettono
a rischio la nostra salute e la salute delle comunità*

La premiazione avverrà
martedì 14 marzo
alle **18,30** nella Sala
Convegni dell'Ordine



1° ottobre 2016 - 15 febbraio 2017

**RACCONTACI CON UNA FOTO CHI O COSA
METTE A RISCHIO LA NOSTRA SALUTE
E QUELLA DEGLI ALTRI**

Regolamento su: www.omceoge.org

Main sponsor



In collaborazione con



PREMI:

1° CLASSIFICATO - Soggiorno in Sardegna, in hotel 4 stelle, di 7 notti per 2 persone, camera doppia classic, con prima colazione presso una delle strutture Baja Hotels (*), da utilizzare dal 1° al 15 Giugno 2017

2° classificato - Buono del valore di 200 euro per un corso di fotografia Top Market Academy

3° classificato - Buono per 2 pannelli formato 70x100, spessore 10 mm bordato + stampa laminata 70x100

Premio studenti - Buono sconto da 100,00 euro in libri acquistabili presso la libreria scientifica Frasconi

Premio del pubblico - SmartBox per un valore di 80,00 euro

(* Club Hotel/Baja Sardinia - Hotel La Bisaccia/Baja Sardinia- Grand Relais dei Nuraghi/Baja Sardinia - Hotel Le Palme/Porto Cervo, secondo disponibilità e a discrezione della Catena Alberghiera.

Direttore responsabile

Enrico Bartolini

Direttori editoriali

Marina Botto

Massimo Gaggero

Comitato di redazione

Cristiano Alicino

Ilaria Ferrari

Thea Giacomini

Federico Giusto

Valeria Messina

Segreteria di redazione

Vincenzo Belluscio

Diana Mustata

stamp@omceoge.org

CONSIGLIO DIRETTIVO

Enrico Bartolini **Presidente**

Alessandro Bonsignore **Vice Presidente**

Federico Pinacci **Segretario**

Monica Puttini **Tesoriere**

Consiglieri

Cristiano Alicino

Alberto De Micheli

Alberto Ferrando

Luigi Ferrannini

Ilaria Ferrari

Thea Giacomini

Valeria Messina

Giovanni Murialdo

Luca Nanni

Alice Perfetti

Gianni Testino

Massimo Gaggero (*Albo Odontoiatri*)

Giuseppe Modugno (*Albo Odontoiatri*)

COLLEGIO

DEI REVISORI DEI CONTI

Federico Giusto **Presidente**

Federico Bianchi

Loredana Miglietta

Elisa Balletto **Supplente**

COMMISSIONE

ALBO ODONTOIATRI

Massimo Gaggero **Presidente**

Giuseppe Modugno **Segretario**

Stefano Benedicenti

Maria Susie Cella

Giorgio Inglese Ganora

ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI

E DEGLI ODONTOIATRI

DELLA PROVINCIA DI GENOVA

P.zza della Vittoria 12/4

16121 Genova

Tel. 010.58.78.46 - Fax 59.35.58

ordmedge@omceoge.org

PEC ordinemedici@pec.omceoge.eu

www.omceoge.org

**La Redazione si riserva
di pubblicare in modo parziale
o integrale il materiale ricevuto
secondo gli spazi disponibili
e le necessità di impaginazione.**



VITA DELL'ORDINE

4 Il secondo mandato del Consiglio Direttivo OMCeOGE
di E. Bartolini, A. Bonsignore

9 Le delibere delle sedute del Consiglio

10 Il Ministro Lorenzin all'Ordine di Genova

I CORSI DELL'ORDINE

12 La rete dei servizi e il lavoro di équipe nella salute mentale
dal bambino al giovane adulto

13 La giornata del fegato "Come invecchiare in modo sano
il nostro fegato"

NOTE DI DIRITTO SANITARIO

14 Le conseguenze di una cartella clinica incompleta *di A. Lanata*
IN PRIMO PIANO

16 I luoghi della malattia *di M. E. Botto*

19 **Scià me digghe...** Voci dal mondo della Sanità
Intervista a Giovanni Ucci "La mia nuova sfida genovese"

LE COMMISSIONI DELL'ORDINE

18 Come Dio comanda *di R. Campus*

22 Cinque parole chiave per l'ambiente e la salute *di G. Porcile*

25 Il Pregiudizio *di V. Messina*

MEDICINA E FISCO

27 La rottamazione delle cartelle *di E. Piccardi*

MEDICINA E PREVIDENZA

28 Assemblea Nazionale ENPAM *di F. Pinacci, M. Gaggero*

DALLA FEDERAZIONE REGIONALE

29 L'Assessore Viale, il Presidente Commissione Sanità Rosso
e il Direttore Generale di A.Li.Sa Locatelli in FROMCeO Liguria

30 **CORSI E CONVEGNI**

31 **RECENSIONI**

MEDICINA E CULTURA

32 De Musset: grande poeta, medico mancato, sempre ammalato
di S. Fiorato

34 **NOTIZIE DALLA CAO**



Enrico Bartolini
Presidente OMCeOGE



Alessandro Bonsignore
Vice-Presidente OMCeOGE

Il secondo anno di mandato del Consiglio Direttivo OMCeOGE

Il 1° dicembre 2016, presso la Sala Convegni dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Genova (OMCeOGE) si è tenuta la tradizionale Assemblea annuale.

Il Presidente, dr. Enrico Bartolini, ha dato l'avvio ai lavori commemorando i Colleghi scomparsi durante l'anno e ringraziando tutti i presenti per la partecipazione a questo importante appuntamento; un impegno, questo, dettato da precise norme di legge ma, anche, volto ad informare tutti gli Iscritti sulle attività dell'Ordine.

Sono stati, altresì, approvati all'unanimità il Bilancio Consuntivo 2016, l'Assestamento per il 2016 ed il Preventivo 2017 dopo il puntuale resoconto del Tesoriere, dr.ssa Monica Puttini, che - in tale occasione - ha illustrato come la strategia economica dell'Ordine sia stata orientata al risparmio ed al recupero dei crediti nei confronti di alcuni Colleghi assiduamente morosi.

Quest'anno i lavori dell'Assemblea hanno visto l'introduzione di un brillante moderatore, nella figura del Segretario dr. Federico Pinacci, che ha coordi-

nato gli interventi, passando poi la parola al Vice Presidente dell'Ordine dr. Alessandro Bonsignore e al dr. Massimo Gaggero, Presidente CAO, il quale ha dettagliato l'attività CAO sia a livello numerico che operativo (vedi pag.34).

Infine hanno preso la parola alcuni dei Coordinatori delle Commissioni dell'Ordine, nello specifico il dr. Alicino, la dr.ssa Giacomini, la dr.ssa Messina e il dr. Modugno che hanno esposto le iniziative intraprese dai rispettivi gruppi di lavoro. Il secondo anno di mandato del Consiglio Direttivo dell'OMCeOGE (**rappresentativo del quinto Ordine d'Italia per numero di iscritti e primo in Italia per economicità d'iscrizione, per età media più bassa, per rappresentanza femminile e, soprattutto, per capacità formativa**) si è caratterizzato per un'intensa attività Ordinistica. Come accaduto lo scorso anno, al fine di facilitare la lettura dei numerosi argomenti trattati, essi sono stati suddivisi per punti.

1 - Iscrizioni e cancellazioni

Gli iscritti all'Albo dei Medici Chirurghi risultano ad oggi 8.565, mentre 1.348 sono gli iscritti all'Albo degli Odontoiatri; 730, infine, sono i doppi iscritti, per un totale di 29 iscritti in più rispetto all'anno precedente (9.913 iscritti agli Albi, pari a 9.183 persone fisiche suddivise in 5.300 uomini e 3.883 donne). Le nuove iscrizioni, dall'ultima Assemblea del 24 novembre scorso ad oggi, sono state 187 di cui 23 per trasferimento. I Colleghi cancellati dall'Albo Medici sono stati 104 di cui 16 per trasferimento e 44 per decesso; mentre i cancellati dall'Albo degli Odontoiatri risultano 23 di cui 3 per trasferimento e 5 per decesso.



2 - Riunioni locali e nazionali

Dal 24 novembre 2015 ad oggi si sono svolte 11 sedute Disciplinari, 12 sedute di Consiglio, 12 sedute dell'Esecutivo, 2 riunioni del Collegio dei Revisori dei Conti, 7 sedute della Commissione Albo Odontoiatri e 5 riunioni della Federazione Regionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri (FROMCeO). Si deve segnalare, con soddisfazione, che a parte qualche eccezione, i restanti Consiglieri dell'OMCeOGE hanno partecipato alle Attività Ordinistiche con un tasso di presenza prossimo al 100%.

Per quanto riguarda l'ambito nazionale, l'OMCeOGE è stato costantemente presente a tutti gli eventi FNOMCeO e, nello specifico, ai seguenti:

Consiglio Nazionale FNOMCeO

(Roma, Bari e Rimini)

n.4 sedute: dr. Bartolini (11-12/12/2015, 05/03, 29/4 e 20/10/2016)

n.3 sedute: dr. Bonsignore (21/5, 17/9 e 15-16/12/2016)

Osservatorio Giovani Professionisti Medici e Odontoiatri (Roma e Bari)

n. 6 sedute: dr. Bonsignore, coordinatore dello stesso (28/11/2015, 05/02, 15/04, 20/05, 16/9 e 15-16/12/2016)

Assemblea Nazionale ENPAM (Roma)

n. 3 sedute: dr. Gaggero 30/4, 26/11/2016 e 28/11/2015

n.2 sedute: dr. Pinacci (30/4 e 26/11/2016)

n.1 sedute: dr. Bartolini (28/11/2015)

CAO Nazionale (Roma e Verona)

n. 4 sedute dr. Gaggero (19/5, 23/6, 23-24/9 e 2-3/12/2016)

3 - Ruolo politico e di rappresentanza

La FROMCeO ha incontrato l'Assessore alla Sanità ed alle Politiche Sociali della Regione Liguria, On. Sonia Viale, 3 volte nel corso del 2016, di cui l'ultima in data 9 novembre. Nel corso dell'ultima riunione si è avuto modo di parlare e risolvere la criticità delle autorizzazioni degli studi privati medici e odontoiatrici della Regione

Liguria e si sono, altresì, poste le basi per affrontare insieme il discorso della libera professione intramuraria che tanto preoccupa, giustamente, i Medici e gli Odontoiatri. Un intervento dell'Ordine che è stato recentemente appoggiato anche dal Collegio Intersindacale di Area Medica.

Due incontri si sono, peraltro, svolti alla presenza del dr. Locatelli, Direttore Generale di A.Li.Sa. (Azienda Ligure Sanitaria). Costante è stato, poi, l'impegno - sempre a fianco dell'Ordine e di tutta la categoria - del **Presidente della Commissione Sanità, il Collega e nostro iscritto dr. Rosso.** Prosegue, inoltre, **la proficua collaborazione con la Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche** per l'effettuazione degli Esami di Stato e per la didattica della Medicina Generale. In questo contesto di privilegiata collaborazione si organizzerà, nel 2017, un **Corso per Tutor Valutativi** per gli abilitandi.

Sul fronte nazionale, invece, due sono stati gli eventi particolarmente significativi: **la visita ufficiale del Ministro Lorenzin presso il nostro Ordine** (evento che non si realizzava da moltissimi anni), **avvenuta in data 14/11/2016** (in cui l'Esecutivo ha avuto modo di rappresentare e confrontarsi con il Ministro in merito alle criticità del Sistema Sanitario Nazionale con specifico riferimento alla realtà genovese) e **l'incontro con il Presidente dell'ENPAM, dr. Oliveti, nell'ambito del Convegno sulla staffetta generazionale organizzato dall'OMCeOGE in data 18/06/2016 presso la sala "Quadrivium" di Genova.**

4 - Accoglienza e consulenze

Tutti i giorni almeno un membro dell'Esecutivo (composto da Presidente, Vice-Presidente, Segretario, Tesoriere e Presidente CAO) è presente nella sede dell'Ordine, insieme al personale (Enzo, Giovanna, Daniela, Diana, Gabriele, Andrea e Simone a cui vanno i complimenti ed il ringraziamento di tutto il Consiglio per l'eccezionale e costante lavoro svolto nella non semplice "macchina organizzativa" dell'Ordine), per ricevere i **Collegi ed i cittadini,**

rispondere a domande e risolvere criticità, oltre che per svolgere la consueta attività di relazioni istituzionali con Enti pubblici e privati.

5 - Formazione e convegni

Essendo fortemente convinti che un continuo aggiornamento delle conoscenze clinico-scientifiche sia del tutto indispensabile per l'esercizio della nostra attività professionale, è stato sensibilmente implementato l'aspetto formativo **triplicando le iniziative congressuali rispetto all'anno precedente, che già aveva visto un sensibile incremento dell'attività di formazione ordinaria rispetto al passato.** In particolare le manifestazioni, tra corsi di aggiornamento, convegni e seminari, patrocinati - previo parere favorevole da parte della Commissione a ciò deputata - dall'Ordine **sono state 78.**

Dal 24 novembre 2015 ad oggi, inoltre, sono stati da noi organizzati, a titolo gratuito e rivolti a Medici e Odontoiatri, 34 corsi di aggiornamento. I convegni accreditati direttamente dall'Ordine, in quanto provider ECM regionale, su indicazione delle diverse Commissioni attive, hanno consentito di erogare un monte crediti ECM complessivamente pari a 138,4. Agli eventi formativi hanno preso parte ben 1.378 Colleghi. Nello specifico i corsi organizzati dall'Ordine sono stati i seguenti:

- L'etica della ricerca: dalla teoria alla pratica quotidiana;
- Conflittualità e violenza in ambito sanitario: un problema sommerso;
- Bioetica e Medicina;
- Emergenze, urgenze e complicità nello studio del medico di Medicina Generale;
- Secondo incontro con le Medicine Complementari: stato dell'arte e prospettive future;
- Complessità e criticità dei trattamenti psicofarmacologici in età evolutiva;
- Corso Cinema "Tecnologia, rete e relazioni: rischi e opportunità"
- Seminario Informatica 1 - La posta elettronica

- Seminario Informatica 2 - La sicurezza informatica
- Seminario Informatica 3 - Software libero
- Corso Cinema "La Famiglia che cambia attraverso l'immaginario cinematografico":
 - > *la violenza come conflitto all'interno della famiglia*
 - > *Il ruolo della famiglia normale, arcobaleno*
 - > *Il bambino nel suo sviluppo psico-fisico*
 - > *Le problematiche dell'adolescente*
 - > *Transgender*
 - > *Il ruolo del padre*
 - > *La sofferenza del medico o dell'operatore*
- Fast Track Surgery e Territorio: un modello possibile?
- Invecchiare in salute nel nostro territorio: problematiche e prospettive
- Aggiornamenti in tema di HIV/AIDS e virus emergenti (3 incontri: 19 maggio, 26 maggio e 22 giugno)
- Focus sull'importanza della diagnosi precoce del tumore del cavo orale con cenni di eziologia e terapia
- Le cure palliative a Genova: dalla teoria alla pratica... a che punto siamo?
- Malessere giovanile e dipendenze: un nuovo linguaggio per la sofferenza?
- Aggiornamenti in Medicina Respiratoria: asma e interstiziopatie polmonari
- La gestione della fase finale della vita: dal sintomo alla terapia
- Migrazione e salute
- Corpo, salute mentale e chirurgia estetica
- Il Pregiudizio
- I nuovi linguaggi della sofferenza: ascoltare il corpo
- La prescrizione in ambito libero-professionale: istruzioni per l'uso
- Stato della ricerca sperimentale in Medicina Omeopatica: contributi della sperimentazione clinica e di laboratorio e della ricerca in fisica quantistica
- Raccomandazioni clinico-terapeutiche sull'osteonecrosi delle ossa mascellari associata a farmaci e sua prevenzione.

Inoltre, la Commissione Culturale ha organizzato ulteriori 6 manifestazioni. Infine, la Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri (FNOMCeO) ha **recentemente stipulato una convenzione con la EBSCO Information Services di Boston** - uno dei principali fornitori mondiali di banche dati di letteratura scientifica - **per la fornitura annuale del servizio di allestimento di una Biblioteca medica virtuale**, con possibilità di accesso libero, completo e gratuito, su area riservata del portale della FNOMCeO, da parte di tutti i Medici e Odontoiatri italiani, a migliaia di articoli scientifici, normalmente leggibili solo a pagamento. A ciò si aggiunge un ventaglio di 4.000 schede di educazione per il paziente su malattie, terapie, prevenzione, stili di vita. Un sistema di supporto decisionale, fondato sulle migliori evidenze scientifiche in grado di rispondere in pochi minuti a quesiti di pratica clinica e terapeutica. A breve saranno attivati, a questo proposito, anche **corsi residenziali e FAD** istituiti direttamente da EBSCO. Inoltre, la FNOMCeO ha promosso un **Corso teorico-pratico ECM sull'Emergenza e Urgenza**, rivolto prioritariamente ai giovani Colleghi under 40, **da svolgersi presso gli Ordini, nel corso del 2017**. Sempre nel 2017, infine, si terranno due **Convegni congiunti con l'Agenzia delle Entrate** in cui si tratteranno argomenti specifici di interesse medico e odontoiatrico.

6 - Mezzi di comunicazione

Sul versante dell'informazione agli iscritti, il **bollettino "Genova Medica"**, inviato a mezzo informatico o cartaceo a tutti i Colleghi, con cadenza mensile, **ha visto impegnato il Comitato di Redazione - con l'Esecutivo - in una notevole opera di restyling sia grafico che di contenuti**. A tal proposito si ricorda la rubrica **"Scìà me dighe..."** attraverso la quale sono **intervistati, ogni mese, personaggi di rilievo nell'ambito della Sanità locale e nazionale**. Per quanto riguarda gli strumenti informatici è stato, invece, rinnovato il sito Internet che, grazie ai giovani Consiglieri, pre-

senta una rinnovata veste grafica ed una rassegna sempre aggiornata delle principali notizie utili per la professione medica. Inoltre, l'informazione è stata potenziata con **l'utilizzo dei social networks (Facebook tra tutti) e della newsletter oltre, ove necessario, agli organi di stampa**.

7 - Raccolta dati ed indirizzi PEC

Costante è l'impegno del Consiglio Direttivo nel **sollecitare l'invio**, da parte dei propri iscritti, **dei dati inerenti l'attività professionale svolta, nonché gli strumenti di comunicazione informatica**. Purtroppo, infatti, nonostante l'**Ordine offra gratuitamente** la possibilità di avere una casella di posta certificata (**PEC, la cui attivazione si ricorda essere obbligatoria per legge**), il numero di coloro che hanno aderito è molto esiguo; così come molti Colleghi non hanno ancora comunicato all'OMCeOGE un proprio indirizzo email e un numero di telefono, sebbene ciò rappresenti un interesse precipuo del singolo medico per ricevere comunicazioni e offerte.

Allo stesso tempo **ottenere i dati aggiornati degli iscritti rappresenta, per l'Ordine, un passaggio indispensabile nella quantificazione reale dei fabbisogni di nuovi specialisti per la nostra Provincia**; la carenza nel fornire tali dati rappresenta, pertanto, un obbligo morale nei confronti delle nuove generazioni e della popolazione, oltre che una previsione normativa.

8 - Eventi e celebrazioni

Come ogni anno si è avuto modo di celebrare eventi lieti quale il rinnovarsi della professione grazie all'ingresso dei **giovani neo-abilitati che, nelle cerimonie tenutesi rispettivamente in data 23 e 30 marzo, 6 aprile e 28 settembre, hanno pronunciato il "Giuramento di Ippocrate"** (come di consueto seguito, in data 19 aprile 2016, dall'incontro con Avvocato, Medico-Legale, Fiscalista e Commercialista).

Parallelamente è stato, altresì, **attivato - dalla Commissione Giovani Medici - uno "sportello per gli studenti" che ha riscosso un enorme**

successo. In data 26 maggio 2016, invece, si è svolta la tradizionale cerimonia dei 50, 60 e 70 anni di laurea nella meravigliosa cornice di Villa Lo Zerbino, dove tanti Colleghi si sono incontrati per ricevere una targa in ricordo della loro laurea. Da ultimo si segnala l'organizzazione del secondo Concorso Fotografico 2016/17 dal titolo "Questa non è salute", iniziativa di grande successo il cui ideatore ed organizzatore è il dr. Federico Giusto, Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti.

9 - Attività di vigilanza e ruolo disciplinare

Un compito istituzionale, certamente tra i più delicati ed onerosi per l'Ordine, è l'attività di "Vigilanza" connessa con il potere disciplinare sugli iscritti. Sia la Commissione Albo Medici che la Commissione Albo Odontoiatri hanno svolto questo compito con impegno ed attenzione alle varie problematiche professionali che hanno coinvolto alcuni Colleghi. Nello specifico dal 24 novembre 2015 ad oggi sono state indette 10 sedute Disciplinari, nell'ambito delle quali sono state comminate - per violazioni deontologiche - le seguenti sanzioni:

- n. 7 avvertimenti
- n. 3 censure
- n. 4 sospensioni
- n. 2 radiazioni.

Sono stati, inoltre, aperti e sospesi n. 18 procedimenti disciplinari; sono state archiviate n. 30 pratiche; sono stati convocati n. 41 Medici ex art. 39. Per quanto attiene alla valutazione dei profili di responsabilità professionale medica, inoltre, è in programma per il 2017 un evento aperto a medici, odontoiatri, giudici, avvocati e cittadini - suddiviso in tre giornate - in cui si affronterà a 360° questo argomento, sia in ambito civile che penale, anche e soprattutto alla luce della approvanda Legge in materia, meglio nota come "DDL Gelli".

10 - Servizi offerti agli iscritti

Il 2016 è stato l'anno in cui l'OMCeOGE ha dato

la possibilità di stipulare convenzioni vantaggiose per gli iscritti. Numerose, in tal senso, sono già le offerte pervenute e passate al vaglio della Commissione preposta a valutarne il rispetto dei criteri di approvazione che sono stati stabiliti di concerto con la FNOMCeO.

Conclusioni

Una volta ripercorse le attività svolte dal Consiglio in questi secondi 12 mesi di mandato, non si può non evidenziare come per il prossimo anno siano già in previsione moltissime iniziative prima che il rinnovo delle cariche imponga la temporanea interruzione dell'attività Ordinistica. Tra i tanti temi che si stanno ponendo, di questi tempi, alla nostra attenzione e sui quali speriamo di poter ricevere preziosi contributi fattivi da parte dei nostri iscritti, vi sono:

- > la questione vaccini - Delibera della FNOMCeO;
- > la Legge di stabilità 2016;
- > le modifiche al corso di formazione specifica in Medicina Generale;
- > il tema della violenza e delle fasce deboli.

Relativamente a quest'ultimo aspetto si segnala la recente costituzione della Commissione "Prevenzione Violenze Fasce Deboli", prima iniziativa ordinistica in tal senso, nel panorama nazionale, che si spera possa essere presto esportata anche nelle altre realtà provinciali italiane.

Da ultimo si segnala che per il 14 dicembre p.v. il Consiglio ha provveduto ad indire una riunione con tutti i vertici della Sanità Ligure al fine di convocare, per il 2017, gli Stati Generali della Professione Medica e Odontoiatrica genovese. Un'iniziativa volta a rendere l'Ordine dei Medici di Genova sempre di più un luogo di aggregazione e di accoglienza, capace di intercettare esigenze e di agire politicamente - al fianco delle Istituzioni - a tutela della dignità della professione medica e della salute dei cittadini.

L'occasione è gradita per porgere a tutti i nostri Iscritti i migliori Auguri di Buone Feste.

Le delibere delle sedute del Consiglio

Seduta del 25/10/2016

Presenti: E. Bartolini (*Presidente*), A. Bonsignore (*V. Pres.*), M. Puttini (*Tesoriere*); **Consiglieri:** C. Alicino, A. De Micheli, L. Ferrannini, V. Messina, G. Murialdo, A. Perfetti, M. Gaggero (*Odont.*); **Revisori dei Conti:** F. Giusto (*Pres. Rev.*), L. Miglietta, E. Balletto (*Rev. Supplente*); **Componenti CAO cooptati:** M.S. Cella, Ferrari, L. Nanni, T. Giacomini, G. Testino, G. Modugno (*Odont.*). **Revisori dei Conti:** F. Bianchi. **Componenti CAO cooptati:** G. Inglese Ganora, S. Benedicenti.

MOVIMENTO DEGLI ISCRITTI

ALBO MEDICI - Iscrizioni: Tamburini Andrea, Andreas Joachim Renatus Presch, Johannes Turnwald. Maha Younis. **Per trasf.:** Alessandro Pastorini (da Aosta), Barbara Porro (da Savona). **Cancellazioni - Per cessata attività:** Paola Maria Casu. **Per trasf. all'estero:** Paolo Biadene. **Per decesso:** Giovanni Bellingeri, Cesare Di Noto, Luisa Massimo, Tanios Tabet.

ALBO ODONTOIATRI - Iscrizioni: Elisabetta Bartesaghi, Giorgio Comola, Christopher Fassio, Alessandro Giannattasio (iscritto anche all'Albo Medici doppia laurea). **Cancellazioni - Per cessata attività:** Giorgio Neri. **Per rinuncia iscrizione:** Alberto Risetto (rimane iscritto all'Albo Medici). **Acquisizione cittadinanza italiana:** Alex Aleksey Gukov.

Il Consiglio concede il patrocinio a:

- XIX Convegno Nazionale SITOP Eterometrie degli arti inferiori e traumatologia della colonna vertebrale in età pediatrica, Genova 21-23 settembre 2017;
- Convegno "Gestione appropriata della fibrillazione atriale: la Rete NAO", Genova 1° dicembre;
- Secondo Convegno "Adolescenza la Terra di Mezzo: Psicopatologia in Adolescenza: Metamorfosi del Setting e relazioni terapeutiche", Genova 11 novembre;
- Convegno "Anziani e guida: il rinnovo della patente in sicurezza", Genova 11 novembre;
- Convegno "Oltre gli O.P.G., nuovi scenari di un incerto futuro", Genova 2 dicembre;
- Corso "La disfagia delle Strutture di Accoglienza di soggetti anziani: dalla teoria alla pratica", Cogoleto 18 novembre;
- Congresso SIMEU Liguria "Pillole di Emergenza nelle Reti", Genova 5 novembre.

Seduta dell'1/12/2016

Presenti: E. Bartolini (*Presidente*), A. Bonsignore (*V. Presidente*), F. Pinacci (*Segr.*), M. Puttini (*Tesoriere*); **Consiglieri:** C. Alicino, A. De Micheli, A. Ferrando, L. Ferrannini, I. Ferrari, T. Giacomini, G. Murialdo, L. Nanni, G. Testino, M. Gaggero (*Odont.*), G. Modugno (*Odont.*); **Revisori dei Conti:** E. Balletto (*Rev. Supplente*); **Assenti giustificati:** V. Messina; **Revisori dei Conti:** F. Giusto (*Presidente*), F. Bianchi, L. Miglietta; **Componenti CAO cooptati:** M.S. Cella, S. Benedicenti, G. Inglese Ganora.

MOVIMENTO DEGLI ISCRITTI

ALBO MEDICI - Iscrizioni: Georg Gottfried Eppinger, Friedrich Fink, Hickson Kenny Geomor. **Per trasferimento:** Federica Beccaria (da Imperia), William Campanella (da Bari), Fabio Cruciani (da Savona), Elisabetta Iacomini (da Latina), Luigi Montagnini (da Varese), Clarissa Musacchio (da Roma). **Cancellazioni - Per rinuncia:** Mauro Piaggio. **Per cessata attività:** Loredano Allegrone (doppio iscritto), Franco Perasso (doppio iscritto), Maria Raffaella Catalano, Giuseppe Delfino, Carlo Diara, Marco Ferreccio, Alberto Robustelli, Stefano Carlo Rocco, Giampiero Tacca, Virgilio Paolo Bachi. **Per trasferimento:** Faranak Mirkabiri (a Biella). **Per decesso:** Maria Giuseppina Baglietto, Emma Balzano, Luigi Fenga, Cristina Lastrico, Giulio Massa, Antonino Pietro Murialdo, Antonio Ruffo. **Per morosità:** Marco Colombo, Abdelhamid Heouaine, Cristina Maria Oliva, Vincenzo Ottaviano, Mohamed Saad Mahmoud Shetiwy, Francesco Vigo. **ALBO ODONTOIATRI - Iscrizioni:** Francesca Polo, Maria Giulia Zuppa. **Cancellazioni - Per cessata attività:** Loredano Allegrone (doppio iscritto), Franco Perasso (doppio iscritto), Franco Amadio Petrucci rimane iscritto al solo Albo Medici. **Per morosità:** Marco Colombo. **Sezione Speciale dell'Albo delle Società tra Professionisti - Iscrizioni:** "Studio Dentistico Canepa e Gamalero Società tra Professionisti S.r.l."

Il Consiglio concede il patrocinio a:

- Convegno "Dislipidemie in età pediatrica", Genova 3 dicembre 2016
- Corso di Perfezionamento "Emergenze e Patologie nei paesi remoti", Genova dal 2 al 4 marzo 2017
- Convegno "Sarcoma Uterino e Morcellazione Uterina" - Genova 28 gennaio 2017
- XX Congresso Nazionale SIDEPA "Psicodermatologia 2017 - Cerchi nell'Acqua", Genova 10 e 11 febbraio 2017

Il Ministro Lorenzin all'Ordine di Genova

Il Ministro della Salute Beatrice Lorenzin, nel corso della sua visita a Genova il 14 di ottobre, ha incontrato nella sede del nostro Ordine i componenti dell'Esecutivo

L Ministro Lorenzin è giunto, accompagnato da alcune personalità istituzionali del mondo della sanità, tra i quali è doveroso citare, tra gli altri, l'Assessore alla Salute della Regione Liguria **Sonia Viale**, il Presidente Commissione Sanità **Matteo Rosso**, il Vicepresidente Commissione Sanità **Valter Ferrando**, per incontrare il mondo degli Ordini Professionali e quello delle Associazioni.

La visita si è articolata in due momenti: un primo incontro, ristretto, con i componenti dell'**Esecutivo**, i **dr. Bartolini, Bonsignore, Gaggero, Pinacci, Puttini** e con il **Segretario CAO Modugno**; un secondo, successivo, con gli altri rappresentanti delle Istituzioni. Nel primo incontro con i vertici Ordini sono stati esaminati i problemi più

scottanti del momento, con particolare riguardo alla responsabilità medica e all'impossibilità di un controllo sui minimi tariffari. Per quanto riguarda gli Odontoiatri si sono affrontati il problema dell'abusivismo, il profilo dell'Odontotecnico e il Decreto Lorenzin di imminente approvazione, sempre nell'ottica di garantire una maggiore tutela dei pazienti e dei medici che erogano prestazioni di qualità, con scienza e coscienza. L'Onorevole Lorenzin ha dimostrato una grande sensibilità in merito e ha espresso un suo personale impegno per il superamento o, almeno, la modifica della cosiddetta Legge Bersani, in particolar modo per quanto riguarda l'avvenuta abolizione delle tariffe minime. È stata esaminata anche la problematica delle liste di attesa, così come i prossimi incrementi retributivi per la Sanità pubblica, che si avranno con i rinnovi contrattuali. Il Ministro ha auspicato che gli stanziamenti per i contratti di lavoro siano all'altezza delle necessità del nostro SSN per mantenere sia il livello qualitativo che quello quantitativo delle prestazioni. Il Ministro ha tenuto a precisare che le sue decisioni si avvalgono sempre di un giudizio



tecnico preventivo, formulato appunto da collaboratori medici.

Nell'incontro pubblico, alla presenza dei vertici sanitari regionali, tra gli altri il Direttore Generale dr. **Walter Locatelli**, il Ministro ha esaminato vari punti relativi alla cura di alcune malattie, ha precisato la sua posizione politica, ha ricordato tutte le associazioni presenti in sala e ha prospettato alcune soluzioni migliorative già in essere o in procinto di realizzazione. Ha, inoltre, informato di aver stanziato, riguardo i LEA, circa 200 milioni per l'Odontoiatria. Dopo un breve rinfresco il Ministro Lorenzin ha continuato il suo faticoso giro ligure raggiungendo prima l'ospedale G. Gaslini e, in seguito, La Spezia, accompagnata dal **Capitano Carta**, comandante dei NAS della Regione Liguria.

Al Ministro Lorenzin i più calorosi ringraziamenti da parte dell'Esecutivo e del Consiglio, con la speranza, da parte di tutti noi, di rivederla presto a Genova.

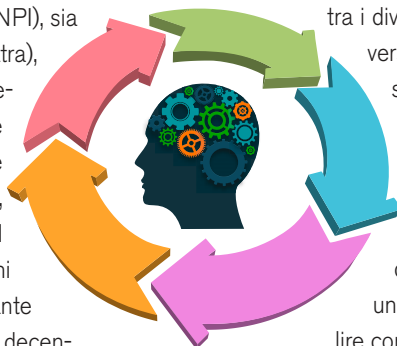


SABATO 21 GENNAIOSala Convegni dell'Ordine,
P.zza della Vittoria 1/2/5

La rete dei servizi e il lavoro di équipe nella salute mentale dal bambino al giovane adulto

CORSO ORDINE

La diagnosi e il trattamento dei disturbi dello sviluppo mentale richiedono competenze e professionalità diverse, al centro delle quali si trova il medico, sia specialista (psichiatra, NPI), sia di medicina generale (MMG, pediatra), che opera accanto a figure "non mediche", quali psicologo, infermiere psichiatrico, riabilitatore, assistente sociale, logopedista, etc. Si parla, quindi, di un lavoro in équipe, nel quale si crea una rete di relazioni complessa ed articolata. Nonostante l'esperienza acquisita negli ultimi decen-



ni, restano ancora numerosi problemi non risolti: quali sono i compiti specifici? La diagnosi compete solo alle figure mediche? Quali devono essere le comunicazioni tra i diversi operatori? Questi punti controversi hanno una rilevante importanza sia dal punto di vista deontologico, sia sul piano clinico-assistenziale. Il convegno è dedicato all'analisi e al confronto reale su tali temi, coinvolgendo le diverse figure dell'équipe, allo scopo di favorire una reciproca conoscenza e di stabilire corrette modalità di lavoro in comune.

8.30 Registrazione dei partecipanti**9.00 Apertura dei lavori** - L. Ferrannini

9.15 Aspetti deontologici nel lavoro in équipe in psichiatria e NPI - F. De Stefano
*Il rapporto tra MMG, Pediatri e Specialisti
Il punto di vista di...*

Moderatori: G. Boidi - A. Matricardi

9.40 Medico di Medicina Generale - G. Stellini**10.00 Psichiatra** - G. Nuvoli**10.20 Pediatra** - G. Semprini**10.40 Neuropsichiatra Infantile** - R. Gaggero**11.00 Coffee Break****11.30 Discussione guidata**

P. Ciliberti, T. Giacomini

Interventi preordinati e dal pubblico

G. Stellini, G. Semprini, G. Nuvoli, R. Gaggero

13.00 Lunch*Il medico e gli operatori della Salute Mentale*

Moderatori: S. Schiaffino, G. Serafini, G. Semprini

14.00 Tavola Rotonda**Intervengono:** G. Ferrandes *Psicologo*,D. Parigi *Riabilitatore Psichiatrico*,R. Favaro *Coordinatore Infermieristico*,N. Schichter *Assistente Sociale*, D. Diotti*Logopedista*, D. Colina *Psicomotricista*,P. Capurro *Educatore***Conclusioni:** L. Ghio, E. Veneselli**16.30 Consegna questionario ECM**

6 crediti ECM regionali per Medici e Odontoiatri. **Segreteria organizzativa:** Ordine dei Medici di Genova. **Segreteria scientifica:** Commissione psichiatria e neuropsichiatria infantile. Inviare la scheda d'iscrizione (scaricabile anche da www.omceoge.org) via fax 010/593558 o via e-mail a: ufficioformazione@omceoge.org o consegnarla agli sportelli dell'Ordine.

**SCHEDA DI ISCRIZIONE AL CORSO****"La rete dei servizi e il lavoro di équipe nella salute mentale dal bambino al giovane adulto"**

(inviare entro il 20 gennaio)

Dr. Nato/a (Prov.)

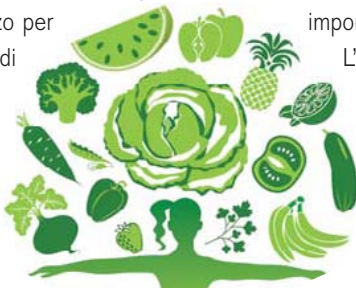
il Cod. Fisc.

Via n. Città

Tel. E-mail@.....

VENERDÌ 27 GENNAIOSala Convegni dell'Ordine,
P.zza della Vittoria 12/5**LA GIORNATA DEL FEGATO**
"Come fare invecchiare
in modo sano il nostro fegato"**CORSO
ORDINE****Ore 16,00: incontro con la cittadinanza - Ore 19,00: corso ECM per i medici**

Il corso si pone due obiettivi. Il primo è quello di informare la popolazione generale ed i giovani sui più comuni fattori di rischio di patologia epatica. E' possibile evitare o ritardare la patologia epatica con una corretta alimentazione, un adeguato movimento ed evitando fumo e alcol. Il secondo è quello di stimolare gli operatori sanitari ad un maggior sforzo per addivenire ad una diagnosi precoce di patologia epatica. Ormai è noto, infatti, come la diagnosi precoce di neoplasie del fegato al di sotto dei 2 cm. possa garantire una buona qualità di vita e sensibili risparmi. L'attività epatologica necessita ormai di un'or-



ganizzazione avanzata, multidisciplinare che tende alla personalizzazione della terapia. L'introduzione dei nuovi farmaci antivirali comporterà una drastica riduzione dei casi di epatopatia C correlata con un incremento di quelli causati da sindrome metabolica e consumo di bevande alcoliche. Questo cambiamento epidemiologico impone una diversa visione dell'epatologia.

L'epatologo dovrà acquisire maggiori competenze diagnostiche e terapeutiche. Inoltre, dovrà integrarsi con più specialisti per la diagnosi ed il trattamento delle neoplasie epatiche e per la gestione del paziente correlato o correlabile al trapianto di fegato.

INCONTRO CON LA CITTADINANZA**16.00** Saluti del Presidente OMCEOGE

Enrico Bartolini e del Presidente Albo
Odontoiatri Massimo Gaggero

Intervengono: Ferruccio Bonino, Paolo Borro,
Luigi Bottaro, Giorgio Schiappacasse
Alessandro Sumberaz

Moderatore: Gianni Testino.

CORSO ECM PER I MEDICI**19.00** Registrazione dei partecipanti

Moderatori: Alessandro Sumberaz,
Giuseppe Varagona

Introduzione: Giovanni Murialdo

19.30 Prevenzione: integrazione Ospedale-Territorio

Luigi Bottaro

19.50 Fattori di rischio - Gianni Testino**20.10** Proposte di organizzazione in ambito
di prevenzione epatologica

Ferruccio Bonino

Caso Clinico**20.55** Trattamento neoplasie epatiche in fase
precoce - Paolo Borro**Caso Clinico****21.30** Discussione interattiva**22.00** Consegna questionario ECM

2,5 crediti ECM regionali per Medici e Odontoiatri. **Segreteria organizzativa:** Ordine dei Medici di Genova. **Segreteria scientifica:** Commissione alcol, sostanze, stili di vita - Gianni Testino. Inviare la scheda d'iscrizione (scaricabile anche da www.omceoge.org) via fax 010/593558 o via e-mail a: ufficioformazione@omceoge.org o consegnarla agli sportelli dell'Ordine.

SCHEDA DI ISCRIZIONE AL CORSO**"La giornata del fegato. Come fare invecchiare in modo sano il nostro fegato"**

(inviare entro il 26 gennaio)

Dr. Nato/a (Prov.)

il Cod. Fisc.

Via n. Città

Tel. E-mail@.....



**Avv. Alessandro Lanata**

Le conseguenze di una cartella clinica incompleta

La recentissima sentenza n. 22639 depositata lo scorso 8 novembre dalla Corte di Cassazione, Sezione III Civile offre spunti di sicuro interesse, ponendo l'accento sulle conseguenze giuridiche correlate alla difettosa tenuta della documentazione clinica.

Vero è che nel caso in esame si è trattato di una cartella clinica ospedaliera ma è parimenti indubitabile che gli enunciati della Suprema Corte trovino applicazione anche in riferimento alla scheda paziente predisposta nell'ambito dell'attività libero-professionale.

Entrando nella disamina della vicenda processuale, v'è da dire che nei primi due gradi di giudizio la richiesta risarcitoria avanzata nei confronti dei sanitari era stata respinta a fronte del mancato raggiungimento della prova del nesso causale fra il loro operato ed i danni lamentati dal paziente.

Più precisamente, i Giudici del merito avevano ricondotto gli esiti sfavorevoli dell'intervento chirurgico ad un evento iatrogeno non precisabile vista l'incompletezza della cartella clinica. Ciò, sulla scorta di un elaborato medico-legale acquisito agli atti di causa che così riportava: *"E' pur vero che la complicità discitica è prevista dalla neurochirurgia e per la quale è difficile obiettivamente l'etiogenesi, ma il fatto che si sia determinata è certamente da attribuire ad un evento iatrogeno, non meglio precisabile considerata la scarsa, superficiale e non completa compilazione della cartella clinica..."*.

Sul punto, giova rammentare che secondo un univoco orientamento giurisprudenziale *"nei giudizi di risarcimento del danno causato da attività medica, l'attore ha l'onere di allegare e di provare*



l'esistenza del rapporto di cura, il danno ed il nesso causale, mentre ha l'onere di allegare (ma non di provare) la colpa del medico; quest'ultimo, invece, ha l'onere di provare che l'eventuale insuccesso dell'intervento, rispetto a quanto concordato o ragionevolmente attendibile, è dipeso da causa a sé non imputabile. Pertanto, è il danneggiato che agisce per l'affermazione della responsabilità del medico, che ha l'onere di provare la sussistenza di un valido nesso causale tra fatto del sanitario e danno. Solo fornita tale prova in merito al nesso di causalità, è onere del medico, ai sensi dell'art. 1218 c.c., dimostrare la scusabilità della propria condotta".

Il Supremo Collegio, seppur confermando che deve ricadere sul paziente l'onere probatorio in tema di sussistenza del nesso causale, ha inteso censurare l'impostazione seguita dalla Corte di Appello, in quanto *"non corrisponde al consolidato insegnamento della giurisprudenza di questa Suprema Corte, che nella incompletezza della cartella clinica - che è obbligo del sanitario tenere invece in modo adeguato - rinviene proprio, in considerazione anche del principio della prossimità della prova, il presupposto perchè scatti la prova presuntiva del nesso causale a sfavore del medico, qualora la condotta dello stesso sia astrattamente idonea a cagionare quanto lamentato"*.

A suffragio di quanto sopra, i Giudici di legittimità hanno fatto espresso richiamo ad eloquenti principi di diritto enunciati in precedenti sentenze, che oltre alla surriferita presunzione del nesso causale hanno ricondotto le inesattezze e le omissioni

contenute nella tenuta della cartella clinica alla figura sintomatica dell'inesatto adempimento del medico per difetto di diligenza.

In buona sostanza, il medico non può trarre vantaggio dalla circostanza che la cartella non riporti tutti i dati clinici idonei a consentire un'esatta ricostruzione dei trattamenti diagnostico-terapeutici praticati sul paziente. Anzi, come evidenziato, siffatta lacunosità porta a presumere la responsabilità del medico.

Questi, dunque, per vincere tale presunzione dovrà a propria volta dimostrare di aver agito con la dovuta diligenza professionale.

Ad ogni buon conto, è bene precisare che la stessa giurisprudenza citata nella sentenza in esame non ha avallato l'esistenza di un valido nesso causale tra l'operato del medico ed il danno patito dal paziente sulla sola base dell'incompletezza della cartella clinica. Invero, secondo l'insegnamento della Suprema Corte *"affinchè quella incomple-*

tezza rilevi ai fini del decidere, è necessario che: (a) l'esistenza del nesso di causa tra condotta del medico e danno del paziente non possa essere accertata proprio a causa della incompletezza della cartella; (b) il medico abbia comunque posto in essere una condotta astrattamente idonea a causare il danno".

Ebbene, le illustrate argomentazioni debbono costituire un riferimento per l'attività quotidiana di qualunque sanitario, medico ed odontoiatra, che deve dedicare adeguato tempo per formare una documentazione clinica il più possibile dettagliata ed esaustiva poichè soltanto in questo modo potrà sostenere al meglio la correttezza del proprio operato. Si pensi, al di là della descrizione dell'intervento, quale peso possa assumere in un futuro contenzioso l'aver attestato in modo completo i dati anamnestici ed il consenso informato raccolti oltre che le indicazioni terapeutiche fornite al paziente per la fase del post operatorio.

Avviso agli iscritti all'Ordine: recupero quote associative

Gli uffici amministrativi hanno avviato le procedure di recupero delle quote di iscrizione all'Albo ad oggi impagate d'apprima con l'invio della Raccomandata A.R. e poi con l'inoltro di telegrammi di convocazione in udienza dal Presidente. Coloro che volessero sanare la propria posizione debitoria possono farlo effettuando il

bonifico bancario della somma dovuta presso le coordinate IBAN: IT21 1056 9601 4000 0000 1096 X25 della Banca Popolare di Sondrio oppure presentandosi presso gli uffici dell'Ordine. In caso contrario, verranno emessi i MAV per l'anno 2017 comprensivi delle somme dovute degli anni precedenti ivi incluse more e spese.

Non hai ancora attivato la PEC? Ecco come fare.

A chi non l'avesse ancora attivata rammentiamo che l'Ordine di Genova offre la PEC gratuitamente, a tutti gli iscritti che ne facciano richiesta ed il suo rinnovo è gratuito fino ad eventuale delibera contraria del Consiglio. Ecco la procedura per ottenerla: ■ accedere al portale www.arubapec.it ■ cliccare in alto a destra su convenzioni ■ inserire il codice convenzione (OMCEO-GE-0015) ■ nella pagina successiva inserire codice fiscale, cognome e nome (il sistema verificherà che i dati inseriti corrispondano realmente ad un iscritto all'Ordine) ■ inserire i dati richiesti ■ la richiesta della casella PEC viene salvata e vengono generati in PDF i documenti necessari alla sottoscrizione del servizio PEC.

La casella sarà attivata solamente dopo l'invio al fax 0575 862026 della documentazione sottoscritta allegando il documento d'identità. **Per info: ordmedge@omceoge.org**.

Ad oggi
hanno fatto
richiesta della
PEC 4.532
Fra Medici,
odontoiatri e
doppi iscritti.



Marina E. Botto
Direttrice editoriale
"Genova Medica"

I luoghi della malattia

Fra estraneità ed accoglienza

Il tema della prima edizione del concorso fotografico, indetto l'anno scorso da questo Ordine, s'intitolava "I luoghi della salute", ma la maggior parte delle foto inviate - ed in particolare quelle che hanno vinto - ritraevano luoghi in cui la salute ha lasciato il posto alla malattia. Le architetture di ospedali (soprattutto psichiatrici), dispensari ed ambulatori nel Terzo Mondo, prevalevano su paesaggi, parchi e palestre: questo perché il concorso era riservato ai medici, che ben conoscono la realtà ed il relativo disagio, di strutture architettoniche spesso vetuste, sempre lontane dalle esigenze di malati ed operatori.

Questa è una delle cause da cui deriva quel senso di straniamento e di isolamento affollato, che quasi sempre accompagna un ricovero: in un momento di fragilità fisica e psicologica si lascia la propria casa (nido, utero, rifugio), i propri punti di riferimento, la propria identità sociale, i propri ritmi per diventare succubi di un tempo indefinito, talvolta infinito, per sentirsi ospiti di un luogo che con la sua asetticità è incapace di contenere le ansie e le paure intrinseche di sofferenza della persona ricoverata.

Ippocrate in *Aria, acqua e luoghi* (sec. V/VI a.C.) raccomandava al medico di farsi un po' urbanista e un po' architetto, di indagare bene l'ambiente, di rispettare il suo fragile disegno, in particolare di valutare la qualità dell'aria e dell'acqua, il clima, la meteorologia, la natura del suolo, la collocazione geografica ed anche la costituzione politica (la democrazia era da lui giudicata favorevole alla salute e la tirannia contraria). I medici degni di questo nome, secondo Ippocrate, avrebbero dovuto tener conto delle stagioni dell'anno, nonché dello stato del vento, ma anche delle caratteristiche peculiari di ciascun paese e delle proprietà specifiche delle

sue acque. Gli insegnamenti ippocratici avrebbero dovuto stimolarci a tenere conto dei profondi intrecci tra paziente e luogo di cura, ma se gli architetti hanno a lungo indagato questi intrecci nel rapporto tra le persone e le loro abitazioni, orientate ai bisogni e ai desideri dei clienti, l'attenzione all'architettura sanitaria è molto più recente.

Il modello vincente è stato quello razionalizzante, sostanzialmente spersonalizzante (ospedale tradizionale e ambulatorio), "la macchina della salute" di Le Corbusier, fautore della totale sanitarizzazione degli spazi, dell'uso imponente del bianco; negli ultimi anni, però, assistiamo a nuove modalità di progettazione e di costruzione degli ospedali: il Rikshospitalet di Oslo, con le sue ardite e innovative soluzioni architettoniche, si segnala tra l'altro come la massima collezione norvegese di opere d'arte al di fuori di un museo. In Italia abbiamo avuto l'ospedale di Ponticelli, progettato da Renzo Piano, l'Istituto Europeo di Oncologia di Milano e più recentemente il policlinico S. Matteo di Pavia, l'ospedale Manzoni di Lecco, l'ospedale S. Anna di Torino. Fanno parte di queste realtà innovative i centri per malati di morbo di Alzheimer progettati dall'équipe di Benedetta Spadolini, ex preside della facoltà di architettura di Genova, e la Casa delle Nascite presso l'Ospedale San Martino di Genova. Dopo aver scritto *"Il dentro e il fuori. Psicoanalisi e architettura"*, nel 2016 Cosimo Schinaia (psichiatra, psicoanalista, già primario presso il Centro Salute Mentale di Genova) pubblica *"Interno/Esterno. Sguardi psicoanalitici su architettura e urbanistica"*, in cui la stretta interazione tra l'uomo e il suo ambiente di vita viene declinata in tutti i



Lo studio di Sigmund Freud, con il famoso lettino e la poltrona su cui si sedeva per ascoltare i pazienti



Istituto Europeo di Oncologia di Milano

suoi aspetti, fino a creare una visione del mondo - che ci circonda e ci permea - ricca di spunti e connessioni, utili a delineare un linguaggio condiviso tra idee ed esperienza di psicoanalisti ed architetti. Si tratta di un viaggio, disegnato gettando ponti tra scelte di vita e soluzioni abitative, tra sogni di affermazione e contingenze sociali, tra cultura originaria e cultura del sé. Dalla condizione di migrante a quella di ricoverato, l'excursus di Schinaia ci conduce ad una definizione degli spazi pensata con rispetto delle esigenze anche interiori dei fruitori. Così come nell'educazione e nella politica, l'approccio multidisciplinare in tema di salute è ineludibile: se la malattia intacca il benessere della persona (fisico e psichico), i luoghi di cura possono acuire il senso di perdita della sua identità. Il rituale è suggestivamente ansiogeno, con l'abbandono della dimora e la spoliazione dai propri abiti, le facce nuove, gli arredi tutti uguali, i muri spogli.

Ad accentuare l'isolamento e la spersonalizzazione concorre anche la confusione sensoriale, con odori spiccati e colori sbiaditi, rumori sconosciuti e spazi ultra-definiti: i luoghi dei malati e quelli dei sani (operatori), dove i malati non devono entrare. Dopo il XVII secolo, in cui le strutture sanitarie privilegiavano l'aspetto caritativo dei ricoveri e l'esaltazione dei benefattori, la concezione illuministica della cura ha confinato la persona sofferente nell'angusto spazio dedicato alle terapie; man mano che la tecnologia si è evoluta, queste caratteristiche si sono accentuate, tranne che nei manicomi e nelle case di riposo: il confinamento e la sorveglianza qui hanno preso il sopravvento su tutto il resto, con l'effetto di un vero esilio dalla società, quanto un carcere a vita. Le narrazioni e le testimonianze man mano hanno rivelato quanto l'architettura abbia inciso negativamente sulle

menti - e perfino sui corpi - dei ricoverati: l'omologazione del trattamento e la deprivazione relazionale erano favorite dalla struttura ordinata, igienica e rigida, che si opponeva ai comportamenti "devianti dalla norma".

Smantellare le barriere architettoniche mentali non è meno difficoltoso dell'abbattimento di quelle fisiche: incontrarsi nella progettazione significa approfondire di pari passo la ricerca dei significati e dei simboli del futuro abitante e quella dei materiali e degli edifici da costruire. Si tratta di una tessera importante nel mosaico delle percezioni dei professionisti che operano nelle varie branche coinvolte, dagli urbanisti, agli architetti, ai medici, agli psicoanalisti. Per quanto riguarda questi ultimi, un capitolo del libro di Schinaia è dedicato alla stanza dell'analisi, specifico luogo di cura, simbolo per eccellenza della relazione tra curante e curato con tutte le implicazioni legate al fatto che la cura consiste essa stessa nella relazione (transfert). Risalta qui assai bene l'importanza determinante di uno spazio pensato per indirizzare decisamente il paziente verso la centralità del suo mondo interno e al contempo verso il rispetto del "contratto", cioè delle regole che governano la relazione di questa coppia.

La cura della sofferenza mentale da parte dei medici, degli psichiatri e degli psicoanalisti e la ricerca sull'ambiente da parte di architetti e urbanisti, possono raggiungere buoni livelli di integrazione all'interno dei progetti, convergendo in una visione comune di quella dimensione abitativa, in cui si situa il complesso e articolato intreccio di bisogni biologici e funzioni simboliche che dà origine a un'armonica disposizione, ripartizione e utilizzazione degli spazi. Il grado di civiltà di una società si misura sulla qualità delle sue istituzioni, sulla capacità di tenere in equilibrio bisogni individuali e necessità comunitarie (privato e pubblico), e rappresenta una modalità positiva di intendere l'esistenza, di condividere, di costruire il bene comune. La chiave è l'attenzione a un rapporto non disturbante, anzi possibilmente armonico con le strutture abitative quotidiane, al modo in cui esse vengono prima progettate e

costruite e dislocate nelle città, e poi percepite, sentite e, talvolta (si spera) godute - siano esse le proprie abitazioni, i quartieri, i luoghi di incontro come teatri, cinema, caffè, ristoranti, sale per concerti, stadi per manifestazioni sportive, edifici pubblici e specificatamente le scuole, le carceri, i luoghi di cura del soma e della psiche, ospedali e ambulatori, ma anche le stanze d'analisi.

A prima vista l'argomento può sembrare super

specialistico, invece ci riguarda tutti: il libro è trasversale, ricco di riferimenti e citazioni che sollecitano la riflessione ma scorrevole; soprattutto per noi medici, può essere importante prendere coscienza di come gli spazi che offriamo ai nostri pazienti, dallo studio del MMG al reparto di rianimazione, non siano mai neutrali: parlano al paziente di noi e di come intendiamo farci carico della sua sofferenza.

Le Commissioni dell'Ordine



Riccardo Campus

Chirurgo pediatra

Associazione Culturale Pediatri

“Come Dio comanda”

“**S**e una società vuole veramente proteggere i propri bambini, deve cominciare con l'occuparsi dei genitori”.

Questa frase di J. Bowlby potrebbe sintetizzare la critica del film “Come Dio comanda”, tratto dall'omonimo libro di Niccolò Ammaniti, proiettato all'Ordine dei Medici giovedì 10 novembre per il ciclo di incontri “La famiglia che cambia”. Il film ben rappresenta la realtà violenta e irrispettosa del profondo nord-est italiano in cui vivono un padre disoccupato, Rino, con scarsi strumenti, rissoso e razzista, il figlio adolescente, che mal si rapporta con i coetanei benestanti e privi di valori, ed il loro amico, un collega del padre che, a seguito di un incidente sul lavoro, sviluppa una disabilità psichica. Il legame familiare si potenzia quando un evento drammatico, causato dall'amico disturbato, li coinvolge e ne sconvolge la quotidianità fino a spingerli ad un cambiamento e ad una crescita.

Il film, crudo e, forse, tra i più politici visti durante il ciclo di incontri pone in evidenza problematiche sociali presenti comunemente nella metropoli italiana dei giorni nostri: mancanza di lavoro stabile e ben retribuito, sindacalizzazione pressochè assente, sfruttamento degli immigrati -considerati a torto “concorrenti” dagli italiani- razzismo, credenze religiose piuttosto che vera fede -da cui il

titolo- degrado del territorio, servizi sociali ed assistenziali ridotti al minimo. Quali comportamenti può sviluppare un giovane che si trova a vivere in queste condizioni? L'annullamento della propria personalità seguendo le mode più idiote? L'assunzione di droghe o l'abuso d'alcol? Forse l'unica vera difesa per poter sopravvivere è l'uso della violenza e la sua esaltazione. E così il padre insegna al figlio a maneggiare la 357 Magnum o a menare le mani perchè, a suo vedere, la violenza è implicitamente l'unico strumento in grado di proteggerlo, inducendolo ad una dissociazione mentale in cui le emozioni, prendendo costantemente il sopravvento sul pensiero, sfociano nell'autodistruzione. Cosa rimarrà nella testa del ragazzo? Presenterà patologia o devianza? Non sappiamo rispondere. In un ambiente malato, il buono ed il cattivo sono difficili da discernere, ma Gabriele Salvatores colpisce veramente duro, tanto che allo spettatore, ad un tratto, viene voglia, per la rabbia, di alzarsi e urlare.

La discussione seguita al film si è svolta su diversi piani e si è avvalsa, come sempre, di diverse competenze ed opinioni, che, sebbene articolate e con pari dignità, spesso non si sono trovate in sintonia tra loro, sviluppando una dialettica che ha suscitato molteplici interventi da parte della platea, e che ha consentito, con giusto orgoglio degli organizzatori, di avere il tutto esaurito nella sala dell'Ordine.

Sperando possa essere cosa gradita, è in arrivo per il 2017 un nuovo ciclo di incontri che presenterà qualche interessante novità.

Scià me digghe...

...VOCI DAL MONDO
DELLA SANITÀ

Intervista a Giovanni Ucci

A cura del

Comitato di Redazione di "Genova Medica"



Giovanni Ucci
Direttore Generale
dell'IRCCS
San Martino - IST

La mia nuova sfida genovese

CdR - Ci parli un po' di lei e del suo percorso formativo.

G.U. - Sono nato a Palo del Colle, un paesino a due passi da Bari, 59 anni fa. Mio padre era carabiniere per cui cambiava sede con una certa frequenza e così, dopo qualche anno, ci siamo spostati in Campania ed ho trascorso tutta l'adolescenza a Salerno. Gli studi accademici li ho iniziati a Napoli ma alla fine del 79, al 5° anno di corso, mi sono trasferito a Pavia "per meriti sportivi". Ai tempi l'Università ed il CUS Pavia con la Federazione Italiana di Canottaggio stavano avviando il progetto di un centro che permettesse ad atleti di interesse nazionale di allenarsi e contemporaneamente seguire gli studi universitari. Io fui tra i primi selezionati. A Pavia completai gli studi, continuai ad allenarmi, conobbi anche mia moglie, nel 1983 ci siamo sposati, lo stesso anno abbiamo avuto il nostro primo figlio (ne abbiamo tre e, per ora, due nipoti) e da allora siamo rimasti lì.

Dal punto di vista accademico, mi sono laureato nel 1981 a Pavia con una tesi sperimentale sulla cinetica proliferativa delle leucemie acute.

Dopo la laurea ho proseguito le ricerche presso la Clinica Medica intitolata ad Adolfo Ferrata, con una parentesi di circa un anno presso l'Institut für

Hämatologie - G.S.F. di Monaco di Baviera. Nel contempo portavo avanti la formazione accademica (specialista in Medicina Interna, Ematologia ed Oncologia) e quella clinica inizialmente in ambito prevalentemente ematologico e successivamente oncologico, per ragioni accademiche. Nel 1996, dopo un'esperienza presso il Servizio Cantonale di Oncologia Medica del Canton Ticino come "visiting physician", mi sono trasferito all'Ospedale di Mortara per coordinare l'ambulatorio di Oncologia e, successivamente, all'Ospedale "A. Manzoni" di Lecco a dirigere inizialmente la struttura complessa di Medicina Interna e, dal 2006, quella di Oncologia Medica. Dal 2009 sono passato a dirigere la Struttura Complessa di Oncologia ed il Dipartimento Oncologico dell'Azienda Ospedaliera di Lodi. Dal primo settembre sono a Genova.

CdR - Dopo una lunga carriera professionale da medico oncologo come mai ha deciso di accettare questa nuova sfida?

G.U. - È una domanda che mi sono posto io stesso e che si ripete nel mio percorso professionale anche se in situazioni differenti. La risposta non può che essere composita. Ambizione certamente, ma cosa si farebbe senza un po' di sana ambizione. Il gusto della sfida anche, del resto sono stato per anni un atleta agonista di vertice. Molto ha contato anche la curiosità di conoscere persone e situazioni nuove e l'opportunità di osservare il mondo dell'ospedale da un altro punto di vista. Ma altrettanto credo abbia giocato il desiderio di dare ancora un piccolo contributo per sostenere il nostro sistema sanitario facendo in modo che resti pubblico, universalistico, sostenibile e facilmente accessibile a tutti. E le assicuro che oggi non è facile. I costi della sanità sono enormi e aumentano continuamente governati più da una logica del profitto che non da una logica solidale, come dovrebbe essere quando si parla di un bene così strettamente collegato al benessere psicofisico delle persone come la salute. Sono discorsi molto complessi che non andrebbero banalizzati ma, a mio avviso, si tratta di una logica che è conseguenza dell'eccessivo investimento ideale, in par-

te indotto, che la collettività fa negli avanzamenti scientifici e tecnologici come ipotetica soluzione di qualsiasi problema. Bisognerebbe forse ragionarci di più e riportare l'attenzione alle domande fondamentali dell'Uomo: Chi siamo? Dove andiamo? Ma soprattutto perché siamo qui?

CdR - *Che idea si è fatto del San Martino in questi mesi?*

G.U. - Visto da Pavia dove mi sono formato come Ematologo ed Oncologo, per me il San Martino era un miraggio, un'Istituzione di riferimento, l'Ospedale del prof. Marmont e del prof. Santi. Una istituzione da prendere ad esempio, con cui confrontarsi. La distinzione tra Istituto Tumori di Genova e Ospedale San Martino che caratterizza molto i rapporti ancora oggi non ci era affatto chiara.

Venendo a lavorare a Genova, il San Martino di oggi mi appare un grande ospedale con tante singolarità eccellenti che fanno molta fatica a giocare in squadra e a riconoscere, condividere e sostenere una vision comune. Colpisce anche l'isolamento rispetto alla realtà territoriale circostante: si ragiona e si progetta quasi come se il San Martino dovesse essere autosufficiente, bastare a se stesso in tutto e per tutto, sia dal punto di vista professionale che organizzativo e perfino amministrativo. Credo che questi siano i due principali aspetti su cui lavorare per un reale cambiamento che ci permetta di affrontare al meglio il futuro.

CdR - *Riguardo al rapporto ospedale e territorio, quali azioni pensa di mettere in atto per favorire la continuità assistenziale e il passaggio delle informazioni fra l'IRCCS AOU San Martino - IST e le ASL di provenienza dei pazienti?*

G.U. - Per rispondere a questa domanda occorre considerare due livelli assistenziali: il primo specialistico erogato da San Martino in un'ottica di rete professionale in sinergia con altri punti erogativi specialistici regionali, ospedalieri e territoriali, ed il secondo in un'ottica più tipicamente di continuità assistenziale ospedale territorio in rapporto a servizi sociosanitari ed ai medici di medicina generale (MMG). Nel primo caso la risposta sarà

costituita da un'organizzazione a rete di cui San Martino si candida ad essere, per sua vocazione, l'*hub* di riferimento. Un sessantenne con mieloma multiplo dell'Imperiese può sviluppare gran parte del suo percorso di cura presso le strutture ospedaliere dell'ASL 1 con una parentesi per il trapianto di cellule staminali al San Martino; egualmente un paziente con ictus ischemico dell'area spezzina potrebbe essere trasportato in elicottero al San Martino, essere sottoposto a trombectomia in emergenza e proseguire la convalescenza e la riabilitazione in strutture periferiche dell'ASL 5.

Fulcro di questo tipo di organizzazione sarà ALISA, l'Agenzia Ligure per la Salute che ha visto la luce il 1° ottobre scorso, ed i Dipartimenti Interaziendali appena approvati dalla legge di riforma della sanità regionale. Parallelamente bisognerà lavorare al secondo livello assistenziale citato con percorsi ospedale territorio più tipicamente connotati per l'assistenza e cura di aspetti collegati alla cronicità come la cura del diabete e delle sue complicanze, di altre patologie croniche (cardiovascolari o respiratorie ad esempio) o l'assistenza domiciliare a pazienti in fase molto avanzata di malattia (oncologica, ma anche non oncologica) che necessitano di cure palliative. In questo caso il rapporto privilegiato il San Martino lo avrà con ASL 3 e con le strutture sanitarie e socio-sanitarie del territorio genovese (ma non solo) e, ovviamente, con i MMG. Per la riuscita di questi percorsi, oltre alle innovazioni organizzative come ALISA, conta molto, a mio avviso, la modalità di lavoro partecipativa che l'Assessore Viale ha voluto impostare, un lavoro di gruppo basato sulla condivisione degli obiettivi associata alla collaborazione ed al reciproco sostegno tra le aziende. Non più competizione ma collaborazione, condivisione e sinergia interistituzionale finalizzata alla risoluzione dei problemi.

CdR - *Sul rapporto Università-Ospedale, intende perseguire un modello di reale integrazione al fine di istituire una sorta di Scuola di Sanità? In caso affermativo quali sono le sue strategie per realizzarla?*

G.U. - Mi pare che dopo molti anni di inutili incomprensioni se non di conflitti, con l'Università si sia aperta una nuova stagione di collaborazione testimoniata dall'approvazione del Protocollo Generale di Intesa da parte della Giunta Regionale. L'Università è una grande Istituzione che si cura di un bene preziosissimo come la formazione delle nuove generazioni di medici. Tuttavia, come molte Istituzioni in Italia, è in difficoltà per la nostra congenita incapacità ad operare scelte programmatiche e di merito che permettano ai migliori di progredire e prosperare ed ai meno meritevoli di fare, per tempo e consapevolmente, scelte alternative. Così anche la facoltà medica dell'Università di Genova, l'unica di tutta la Liguria, si trova a fare quotidianamente ragioneristici conteggi di "punti organico" per assicurare la sopravvivenza di tutti gli insegnamenti ed evitare che cattedre e scuole di specializzazione vengano chiuse o accorpate con Università viciniori. In questo sforzo San Martino si pone come partner privilegiato per facilitare percorsi di qualità che permettano all'Università di mantenere pienamente il suo ruolo e la sua funzione. In questo senso vi è piena sintonia con il Rettore e la collaborazione con il Preside di Facoltà è quotidiana non solo sugli aspetti organizzativi e di sistema ma anche sulla programmazione corrente con la sua partecipazione, per il momento su invito e per il futuro spero statutariamente, a tutte le sedute del Collegio di Direzione del nostro Istituto.

CdR - Quali sono secondo Lei i motivi del sovraffollamento del Pronto Soccorso, come intende gestire questa crisi e cosa si aspetta dalla collaborazione dei MMG e dalle strutture extraospedaliere?

G.U. - Il sovraffollamento del Pronto Soccorso non è solo un fenomeno ligure o del San Martino anche se il San Martino ne risente particolarmente in quanto viene percepito come una realtà sanitaria particolarmente qualificata per cui capita che gli operatori del 118 vengano sollecitati se non costretti a riferire i pazienti a noi anche quando sarebbe più appropriato farli afferire a strutture più

vicine. Il principale problema è che si è a lungo investito sulla ipotesi di una medicina specialistica che rispondesse al meglio a qualsiasi tipo di esigenza dimenticando, o forse accorgendosi tardivamente, che, con l'invecchiamento della popolazione, l'aumentare della prevalenza di patologie croniche imponeva di valorizzare il territorio e sostenere, anche organizzativamente, nuove forme di assistenza sanitaria e sociosanitaria più "vicine" al cittadino-paziente. Tutti i sistemi sanitari si sono accorti di questo e stanno correndo ai ripari; lo ha fatto la Lombardia con la legge di riforma sanitaria varata nel 2015, lo sta facendo la Liguria con il Libro Bianco e la nuova legge di riforma che vede, tra le altre cose, l'istituzione della figura del Direttore Socio-Sanitario a presidio proprio di quei percorsi di valorizzazione dell'assistenza territoriale. In questa evoluzione del sistema i MMG possono giocare un ruolo primario ma, a mio avviso, devono accettare (ma anche per certi versi pretendere) di diventare parte di un sistema integrato di assistenza e cura. Negli ultimi anni, da Direttore del Dipartimento Oncologico dell'Azienda Ospedaliera di Lodi e da componente dello steering committee della Rete Oncologica Lombarda e della Rete Lombarda delle Cure Palliative ho molto lavorato con le società scientifiche dei MMG sulla gestione della cronicità oncologica che, con una prevalenza del 4-5%, ha ormai dimensioni simili a quelle del diabete. Abbiamo avuto risultati molto positivi, sia a livello locale che di sistema, sia per l'interesse dei professionisti che per il gradimento dell'utenza e la ricaduta sull'affollamento delle strutture ospedaliere. Per quanto riguarda l'affollamento del pronto soccorso in particolare, il lavoro condotto con la Rete Lombarda di Cure Palliative ha permesso di facilitare il passaggio alle cure domiciliari e agli hospice di tanti pazienti, prevalentemente oncologici ma non solo, che diversamente non avrebbero avuto altro riferimento se non il pronto soccorso ed i reparti ospedalieri. Con il dr. Bottaro ed ASL 3 abbiamo già avviato un lavoro analogo anche a Genova e speriamo di avere nel breve risultati concreti.



Gianfranco Porcile
Commissione Salute, Ambiente,
Salute Globale e Disuguaglianze
OMCeOGE, ISDE Italia Medici
per l'Ambiente

5 parole chiave per l'ambiente e la salute

Le cinque pratiche a rischio di inappropriately di ISDE-Medici per l'Ambiente e Slow Medicine

Secundo l'OMS ogni anno 12,6 milioni di morti nel mondo sono attribuibili all'inquinamento, che è responsabile di oltre 100 diversi tipi di patologie tra malattie e lesioni. Ben una su quattro delle morti totali (25%) sono conseguenza dell'inquinamento del nostro Pianeta ed il numero diventa ancora più preoccupante se pensiamo a quale e quanta possa essere la morbilità, che possiamo calcolare sia almeno il doppio rispetto alla mortalità. Responsabili maggiori sono l'inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo, le esposizioni chimiche, i cambiamenti climatici, le radiazioni ultraviolette. Contrariamente a quanto si crede, le più frequenti patologie di origine ambientale non sono le neoplasie ma ictus e malattie cardiovascolari ⁽¹⁾. Può comunque essere utile ricordare che in Italia, secondo i dati AIRTUM 2016, l'incidenza di malattie neoplastiche maligne è di 1000 casi al giorno e che oggi ormai la prevalenza è di 3 milioni (cioè più del 5% della popolazione italiana). Nel periodo 2009-2013 l'Italia ha visto morire oltre 17.300 ragazzi e bambini dai 5 ai 29 anni: questo era dovuto specialmente a incidenti, suicidi, aggressioni. Ma il 18% era dovuto a tumori e il 7% a malattie del sistema cardiocircolatorio, per un totale di 3100 morti nel quinquennio.

Si tratta di morti evitabili, la maggior parte attribuibili all'inquinamento ambientale: questo ci dice che il

degrado dell'ecosfera, che agisce negativamente come è risaputo in particolare sulle età avanzate, ha comunque un impatto anche sui giovani e giovanissimi ⁽²⁾. Sulla base di dati recenti della Regione Europea, il peso maggiore imposto in termini di malattie prevenibili misurato come Daly (Disability Adjusted Life Years) è attribuibile a sette fattori di rischio: ipertensione (13%), fumo (12%), alcool (11%), sovrappeso (10%), ipercolesterolemia (9%), ridotta assunzione di frutta e verdura (4%) e scarsa attività fisica (3%) ⁽³⁾.

Ma accanto ai corretti stili di vita, che rimangono indispensabili e fondamentali, non dobbiamo dimenticare che esistono inquinamenti nei confronti dei quali il singolo individuo poco può fare: noxe ambientali, dall'inquinamento derivante da uno scorretto smaltimento dei rifiuti, a quello di origine industriale, a quello di origine da traffico su gomma, all'uso di fitofarmaci in agricoltura, al traffico portuale ed aeroportuale, svolgono un ruolo altrettanto importante nell'eziopatogenesi delle malattie neoplastiche e non. Si tratta di fonti di inquinamento che rappresentano un problema sociale e nel confronto delle quali è necessario un intervento organizzato a livello collettivo, spesso di tipo politico, talvolta con ricorso all'autorità giudiziaria. Decisori politici ed imprenditori spesso sottolineano l'importanza dei corretti stili di vita individuali anche allo scopo di far passare in secondo piano queste cause di degrado ambientale ⁽⁴⁾.

L'Associazione Medici per l'Ambiente ISDE-Italia (*International Society of Doctors for Environment*), in collaborazione con la Associazione Slow Medicine, ha cercato di riassumere in un unico documento la dicotomia di cui sopra, coniugando stili di vita corretti con l'attenzione per l'ambiente. Nell'ambito della Campagna "Choosing Wisely" ("Scegliere Saggiamente"), portata avanti in Italia da Slow Medicine



sotto il nome di *“Fare di più non significa fare meglio”*, ISDE ha istituito un gruppo di lavoro che ha identificato **“5 Pratiche a rischio di inapproprietezza di cui medico e paziente dovrebbero parlare”** (vedi tabella 1). L'intento era quello di un piccolo ed agile documento, semplice da leggere e capire, utile al paziente e specialmente al cit-

tadino sano, ma anche al medico nella sua attività di informazione ed educazione sanitaria ⁽⁶⁾. Il messaggio volutamente è breve e diretto: per chi volesse approfondire è possibile rinvenire il razionale scientifico e la bibliografia che sono alla base dei cinque “statements” rispettivamente nei siti di ISDE e di Slow Medicine ^(6,7).

Tabella 1 - LE 5 PRATICHE DI ISDE-ITALIA A RISCHIO DI INAPPROPRIATEZZA DI CUI DOVREBBERO PARLARE MEDICI E PAZIENTI

1. Aria: non consumare energie di derivazione “fossile” (carbone, petrolio, gas). Quando possibile ricorrere a energie rinnovabili (solare, fotovoltaico, eolico, geotermico, edifici a risparmio energetico) e ridurre l'uso di autoveicoli privati in città favorendo l'impiego di: biciclette, mezzi pubblici, mezzi privati condivisi, mobilità pedonale.

2. Acqua: non bere acqua in bottiglia ma, ove possibile, scegliere quella del rubinetto che spesso ha caratteristiche organolettiche migliori ed è sottoposta a rigorosi controlli di qualità.

3. Biodiversità: non usare antibiotici se non quando indispensabili e comunque sempre e soltanto previa prescrizione del medico.

4. Radiazioni ionizzanti: non eseguire radiografie senza una specifica indicazione clinica.

5. Alimentazione: non usare alimenti di produzione industriale o di lontana provenienza geografica, ma privilegiare alimenti freschi (frutta, verdure, cereali integrali, latte) di origine locale (“a chilometro zero”).

In sintesi le 5 Pratiche cercano di coniugare i consigli relativi allo stile di vita, che sono finalizzati alla promozione della salute a livello del singolo individuo, con direttive tese a salvaguardare l'ambiente, ben sapendo che un ambiente più sano significa maggiore salute per il singolo ma anche per la intera comunità (e nella società globalizzata di oggi questo spesso significa comunità dell'intero pianeta).

Ci sembra a questo punto interessante una riflessione che riguarda tutta la campagna “Choosing Wisely”. Questa sta avendo un inaspettato successo, ma va detto che la battaglia a favore della appropriatezza cozza contro convinzioni radicate di medici e pazienti che guardano sempre con un entusiasmo superiore al dovuto alle conquiste della tecnica diagnostica ed in particolare ai successi della terapia. Se, ad esempio, a seguito di una qualunque forma febbrile infettiva trattata con antibioticoterapia dopo 4 giorni di terapia il paziente sta decisamente meglio, tutti quanti noi (medici e malati) siamo portati a concludere che il merito è della terapia instaurata; in realtà nella maggior parte dei casi il nostro organismo è in grado di

superare quella banale forma infettiva grazie alle sue difese immunitarie: il genere umano è arrivato ai giorni nostri, nonostante epidemie devastanti come la peste o l'influenza “spagnola”, senza gli antibiotici, che non hanno ancora compiuto i cento anni. E' quella che Casarett chiama l’**“illusione terapeutica”**. E *“Fare di più non significa fare meglio”* cerca proprio di combattere e superare questa convinzione psicologica, questa illusione che accomuna curante e curato ⁽⁸⁾.

Concludiamo con alcune notazioni relative ad alcune delle cinque pratiche.

■ **Acqua.** Che l'acqua del rubinetto sia buona di gusto e presenti caratteristiche organolettiche certamente non inferiori all'acqua confezionata in bottiglia è stato anche confermato in un articolo sull'edizione on line del BMJ. L'acqua in bottiglia poi è filtrata, vitaminizzata, trasportata anche a notevoli distanze (dispendio energetico e inquinamento atmosferico e acustico) e soltanto il 20-30% delle bottiglie viene riciclato (inquinamento da plastica dell'intero pianeta) ⁽⁹⁾. Parlando di acqua ci sembra opportuno però ricordare che tanti esseri umani

non hanno un accesso all'acqua potabile, spesso neppure per impieghi igienico-sanitari. Papa Francesco si ricorda di loro nell'enciclica "Laudato Si": *"In realtà, l'accesso all'acqua potabile e sicura è un diritto umano essenziale, fondamentale ed universale, perché determina la sopravvivenza delle persone, e per questo è condizione per l'esercizio degli altri diritti umani."*⁽¹⁰⁾

■ **Biodiversità ed antibiotici.** Il problema dell'antibioticoresistenza è ormai di vecchia data, ma l'OCSE ha pubblicato recentemente i dati sulla connessione tra consumo di antibiotici e la relativa resistenza. La situazione è preoccupante, specialmente nel nostro Paese. In media nei Paesi OCSE si consumano 20,5 dosi di antibiotico per 1.000 abitanti: in Italia sono 27,8. Siamo 6° al mondo per i consumi e, sempre in Italia, l'antibiotico-resistenza è raddoppiata. Si calcola che oggi un trattamento su un paziente infettato da batteri resistenti possa costare fino a 40mila dollari. E' assolutamente urgente diminuire l'uso inappropriato degli antibiotici⁽¹¹⁾.

■ **Radiazioni ionizzanti:** pur senza voler riconoscere minimamente il valore clinico e l'utilità diagnostica delle tecniche di "imaging", è altresì doveroso ricordare a tutti i colleghi e, ancor più ai cittadini sani ed ai pazienti, che le radiazioni sono sicuramente cancerogene, leucemogene e teratogene per l'uomo secondo la IARC (Agenzia Internazionale Ricerca sul Cancro) di Lione e che la pericolosità riguarda, anche se con gradi differenti, tutte le forme di radiazioni: elettromagnetiche, ionizzanti, nucleari. A parte la dosimetria individuale che dipende dal grado di esposizione di ciascuno di noi, se la radioattività ambientale oggi nel mondo è aumentata è solo e soltanto per l'aumento degli impieghi medici, sia a scopo diagnostico sia terapeutico. Se il fenomeno del consumismo sanitario esiste, e non lo possiamo negare, è anche vero che si è coniugato con la "società delle immagini" partorendo un vero e proprio consumismo delle immagini radiologiche⁽¹²⁾.

In conclusione le 5 Pratiche di ISDE e Slow Medicine vogliono essere un messaggio chiaro ma anche leggibile e comprensibile con facilità dagli utenti

della sanità: grazie a questi pochi spunti il medico avrà in mano un documento agile da consegnare e spiegare al proprio assistito. E, coerentemente con l'art. 5 del Codice di Deontologia Medica, potrà consigliare comportamenti ecologicamente corretti che, facendo stare meglio l'ambiente, faranno stare meglio non solo il singolo cittadino ma l'intera comunità umana. I 5 Punti possono essere stampati con facilità da qualunque computer e consegnati di persona o esposti nella sala d'aspetto dello studio privato o dell'ospedale. Un piccolo gesto per l'ambiente e la promozione della salute che porterà certamente molti frutti all'albero della prevenzione.

Bibliografia

- (1) A Prüss-Ustün, J Wolf, C Corvalán, R Bos and M Neira PREVENTING DISEASE THROUGH HEALTHY ENVIRONMENTS A global assessment of the burden of disease from environmental risks WHO Library Cataloguing-in-Publication Data. VI. World Health Organization. ISBN 978 92 4 1565 19 6 (NLM classification: WA 30.5)
- (2) <http://www.mortalitaevitabile.it/>
- (3) AAVV. La prevenzione come elemento per la sostenibilità del SSN. Fondazione Farmafactoring, Quaderni n.1, 2014, <http://www.fondazionefarmafactoring.it/quaderni>
- (4) G. Porcile. Forse tabacco, alcol e dieta non spiegano tutto. *Epidemiol Prev* 2012; 36 (1), gennaio-febbraio, pag: 15
- (5) G. Porcile, Le 5 Pratiche a rischio di in appropriatezza di ISDE-Italia e Slow Medicine, *Il Cesalpino*, n.42, pag 7-9, <http://www.omceoar.it/default.asp?p=cesalpino>
- (6) www.isde.it
- (7) www.slowmedicine.it
- (8) D. Casarett. The Science of Choosing wisely- Overcoming the therapeutic illusion. *N Engl J Med* 374; 13. *NEJM*. org march 31, 2016, pag. 1203-1205
- (9) Kamerow D., "Bottled water for all, all the time? Doctors should follow some US cities in discouraging bottled water consumption", *BMJ* 2016;352:i1214 doi: 10.1136/bmj.i1214 (Published 29 February 2016)
- (10) Santo Padre Francesco (2015): Lettera enciclica *Laudato si*, sulla cura della Casa comune, Libreria Editrice Vaticana, paragrafo 30, pag.50.
- (11) www.quotidianosanita.it/scienza-e-farmaci/articolo.php?articolo_id=44956&fr=n
- (12) Dimonte M., L'abuso di esami radiologici: metafora della società post-moderna, dei nuovi media e dei consumi, *Recenti progressi in medicina* vol.99, n3, marzo 2008, pag 1-4, 2008



Valeria Messina
Consigliere OMCeOGE
Commissione Pari
Opportunità OMCeOGE

Il Pregiudizio

Sabato 12 novembre 2016 si è rinnovato l'ormai consueto appuntamento della Commissione Pari Opportunità dell'Ordine sui temi della Medicina di Genere e contro la violenza domestica. Il Pregiudizio da svelare è stato il *leitmotiv* dell'incontro, rappresentato iconograficamente dalla "bella Angora". Chi era Angora? Un "freak", un mostro da esibire nelle fiere o nei circhi della Germania d'inizio secolo scorso. Il suo corpo, completamente tatuato e coperto da un succinto abito di scena, e gli occhi bruni ed enigmatici non ci dicono se fosse una povera fanciulla sfigurata da un'esotica tribù di selvaggi, da cui, affermava, essere stata rapita, o un'abile meretrice che, sfrontata, affrontava gli sguardi curiosi e orripilati dei suoi concittadini. Di fatto, il corpo tatuato si offre come terreno fertile del pregiudizio.

Il congresso si è aperto con il preciso impegno della Commissione e dell'Ordine a lavorare per una medicina onesta, giusta e scevra da pregiudizi. Il saluto dell'Ordine è stato portato dal Vicepresidente dr. Alessandro Bonsignore il quale ha ribadito l'impegno contro ogni tipo di violenza, tanto da aver costituito una nuova Commissione ordinistica che affronterà questo tema e che vede coinvolte tutte le categorie fragili: le donne, i minori, gli anziani e chiunque possa, per fragilità, essere oggetto di sopruso.



Le relazioni sono iniziate con la professoressa Giovannella Baggio, Cattedra di Medicina di Genere, Università di Padova e Presidente Centro Studi Nazionale su Salute e Medicina di Genere che ha affrontato il tema della longevità: *"Una delle componenti importanti dell'aumento della longevità, oggi, è la diminuzione della mortalità dei soggetti con età superiore agli 80 e 90 anni. La longevità è un tratto complesso composto dalla somma di differenti componenti: ambiente, genetica, epigenetica e stocasticità. I centenari, di fronte agli agenti danneggianti dell'ambiente (metabolici, fisici, biologici) sono quelli maggiormente capaci di adattamento e rimodellamento e sono i più "robusti" da un punto di vista genetico. Gli uomini, rispetto alle donne, si ammalano meno e vivono la tarda età con meno limitazioni nelle attività quotidiane (ADL), però vanno incontro ad una maggiore mortalità a tutte le età. Le donne, invece, vivono più a lungo, ma hanno un tasso più elevato di malattie, più giorni di disabilità, più visite mediche e più giorni di ospedalizzazione rispetto agli uomini"*. La professoressa Baggio ha concluso esortando ad applicare sistematicamente lo studio delle differenze di genere per passare dalla Medicina di Genere alla Medicina Genere-specifica: *"Non può esistere, se non transitoriamente, una branca della medicina che si occupi del genere, perché questa è una ottica che va applicata ad ogni gesto medico"*.

La dr.ssa Pierdominici, ricercatrice dell'Istituto Superiore di Sanità, ci ha parlato dei suoi studi sulle differenze di genere nelle cellule del sistema immunitario: *"Le donne hanno un sistema immu-*

nitario caratterizzato da risposte umorali più forti (più efficace fagocitosi e presentazione antigenica, maggiore produzione di citochine in risposta alle infezioni e un più alto numero di linfociti T e anticorpi circolanti). Tutto ciò è un'arma a doppio taglio perché, se questo rende la donna più resistente alle infezioni, di contro la rende maggiormente esposta alle malattie autoimmuni. Lo studio di queste differenze favorirà lo sviluppo di nuove strategie terapeutiche mirate e personalizzate”.

Il corso è proseguito con gli interventi del prof. Paolo Pronzato sulle problematiche della medicina di genere applicata all'oncologia e della dr.ssa Paola Bini, medico di medicina generale, su come affrontare, all'interno degli studi medici, il tema della violenza familiare, ricordandoci che le vittime non sono solo donne, ma anche anziani e disabili.

La dr.ssa. Silvia Di Stefano ha, invece, introdotto il tema della disabilità: *“Nessun pietismo o vittimizzazione, per affrontare questi temi ci vogliono tanto coraggio, forza, autoironia e un pizzico di provocazione: il pregiudizio si sconfigge anche sostituendo il simbolo statico del disabile in carrozzella con lo stesso disabile, ma in posizione di “corsa attiva”.*

La dr.ssa. Carlotta Pennacchietti, del triennio di formazione in Medicina Generale ha, poi, presentato i dati di una recente ricerca sulla conoscenza della medicina di genere tra i medici di famiglia ed i loro assistiti. Ma qual'è il ruolo determinante del pregiudizio nell'attribuzione di identità e dei ruoli sessuali? A trattare questo argomento è stato il dr. Roberto Todella, psicoterapeuta e Presidente del CIRS (Centro Interdisciplinare per la Ricerca in Sessuologia) con una relazione su *“Genere, sessualità e stereotipi”.*

È stata, poi, la volta del toccante intervento della giovanissima dr.ssa Resmie, di origine Kosovara, scappata ancora ragazzina dalla guerra balcanica per completare gli studi in scienze politiche ad indirizzo internazionale a Perugia, e tornata nel suo paese per raccontare, attraverso la narrazione delle sue genti, cosa sia lo stupro etnico. In sala si è



respirata una forte commozione per quelle narrazioni così sofferte. *“Elemento principale della mia ricerca - ha raccontato la dr.ssa Resmie - è stato capire “la sofferenza del corpo violato”; elemento che mi dava la possibilità di entrare in comunicazione con l'intervistata ad un livello più profondo. Non bastano le narrazioni per descrivere il dolore, spesso è più importante il linguaggio stesso del corpo, il racconto che il corpo fa su se stesso. Il corpo e il viso diventavano le testimonianze dello stato interiore delle donne, oltre alle loro storie personali. Ascoltando quei racconti terribili, al di là delle illusioni di “empatia”, ci è impossibile “condividere” pienamente il dolore delle vittime. Possiamo condividere la sofferenza sentendoci impotenti di fronte ad essa, ma non possiamo far nulla per lenirla”*

Quando il dr. Di Maria ha affrontato i temi del pregiudizio verso i migranti, lo ha fatto in punta di piedi per non rompere il clima di intensa partecipazione creato dalle storie “di donne” della relatrice precedente. A terminare la serata sono state le storie di ascolto e di sostegno narrate dalle donne di tante associazioni presenti: *Cerchio delle relazioni, Casa di via mascherona, White dove* (dedicato ai maschi maltrattanti), *Presidio San Lorenzo, Grupo unidos por el bien vivir.*

Questo è il nostro compito: non dare spazio al silenzio, promuovere l'incontro e la condivisione, far conoscere le linee guida ed i percorsi di tutela, creare reti nel territorio, perché nessuno possa sentirsi solo contro il pregiudizio

Un ringraziamento ai dr.i G. Boidi, A. Burrioni, B. Musolino, L. Beringhieri, ai membri della Commissione Pari Opportunità ed al personale dell'Ordine.



Eugenio Piccardi
Studio Associato Giulietti
Ragionieri Commercialisti Genova

La rottamazione delle cartelle

Il decreto legge 193 del 22 ottobre 2016, oltre alla soppressione di Equitalia, ha portato con sé diverse novità, tra cui la definizione agevolata dei ruoli, comunemente definita "rottamazione delle cartelle". Il provvedimento, sopra indicato, consente il pagamento dei debiti trasmessi dagli enti impositori ad Equitalia, tra il 2000 ed il 2015, corrispondendo quanto dovuto a titolo di capitale ed interessi, senza le sanzioni. Il soggetto debitore, al fine di beneficiare dell'agevolazione, deve manifestare l'intenzione di pagare, con dichiarazione da rendere su modulistica dell'agente della riscossione, nella quale vengono indicati gli estremi delle posizioni da sanare (numero della cartella), le modalità di pagamento (in un'unica soluzione o con un massimo di quattro rate) e la rinuncia al ricorso. La definizione delle posizioni debitorie si perfeziona con il versamento di tutte le somme per cui "la rottamazione" è stata richiesta. Il pagamento può essere rateale e deve avvenire entro il 15 marzo 2018.

In sede di conversione in legge del decreto legge 193/2016 sono state proposte alcune modifiche che riguardano soprattutto la tempistica.

La norma prevede che l'agevolazione riguardi "ca-

richi" trasmessi all'Agente della riscossione tra il 2000 ed il 2015. L'ipotesi è quella di estendere la sanatoria anche al 2016. La domanda di ammissione alla definizione agevolata ha come termine il 23 gennaio 2017, ma viene proposto un termine più ampio e cioè il 31 marzo 2017.

Ulteriori novità riguardano le rate. Il decreto prevede infatti che le prime tre rate vadano versate entro il 15 dicembre 2017, e la quarta entro il 15 marzo 2018. In sede di conversione del decreto viene proposto il pagamento del 70% del dovuto nel 2017 e il restante 30% nel 2018, con rate a partire da luglio 2017 fino a settembre 2018.

Sebbene nell'iter di conversione in legge del decreto siano state vagliate ipotesi di ampliamento dei termini, la tempistica per fruire dell'agevolazione è comunque piuttosto serrata. È consigliabile, per chi volesse aderire, verificare la propria posizione entro la fine dell'anno, presso Equitalia, richiedendo un estratto di ruolo, e cioè l'elencazione dei debiti affidati all'Agente della riscossione.

Nuovi LEA: la Federazione Nazionale audita al Senato

Il 6 dicembre si è svolta, nella seduta della Commissione Igiene e Sanità del Senato, l'audizione informale della FNOMCeO su "*Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante definizione e aggiornamento dei LEA di cui all'art.1, comma 7, del D.L. 30 dicembre 1992, n.502*". Gli allegati su: www.omceoge.org

ECM: scadenza triennio formativo

Il **31 dicembre 2016** si concluderà il triennio formativo 2014-2016 nel corso del quale i Medici e gli Odontoiatri sono tenuti all'acquisizione di 150 crediti ECM complessivi - fatti salvi i casi di esonero e/o riduzioni individuali - così come previsto e disciplinato in via regolamentare dalla Commissione Nazionale per la Formazione Continua. Gli iscritti possono verificare la propria posizione formativa accedendo al Portale del Co.Ge.A.P.S. (<http://www.cogeaps.it>) e registrandosi nell'area riservata personale dell'Anagrafe dei Crediti ECM, onde poter provvedere alle eventuali attività integrative, tese al completamento dei propri adempimenti formativi.





Federico Pinacci
 Segretario OMCeOGE
 Delegato ENPAM - OMCeOGE



Massimo Gaggero
 Presidente Albo Odontoiatri
 Consigliere OMCeOGE
 Direttore editoriale "Genova Medica"

Assemblea Nazionale ENPAM

Sabato 26 novembre si è svolta a Roma l'Assemblea ENPAM per l'individuazione di un nuovo Vicepresidente al posto dell'indimenticabile Roberto Lala. Per l'Ordine di Genova erano presenti il Segretario e delegato ENPAM, dr. Federico Pinacci e il Presidente CAO, dr. Massimo Gaggero. Dopo un doveroso ricordo di Roberto Lala, mancato lo scorso 1° settembre, fatto da un minuto di silenzio seguito da un lunghissimo applauso, il dr. Oliveti ha dato inizio alle operazioni di voto. A poco più di metà scrutinio il Vicepresidente era stato già individuato nella persona del dr. Eliano Mariotti, che ha riportato una larghissima maggioranza. A lui i nostri più cari auguri per un buono e proficuo lavoro. In seguito il Presidente Alberto Oliveti ha illustrato il bilancio, non dimenticando alcune note di tipo politico, ossia la richiesta di una sempre più spinta rivalutazione del territorio. Ha anche auspicato una maggiore e più adeguata programmazione della professione medica, sia a livello universitario che, soprattutto, post universitario. Il Presidente ha anche inviato un forte segnale di valenza politica relativamente alle modalità di investimento degli Enti Previdenziali (riuniti oggi sotto l'ADEPP "Associazione degli Enti Previdenziali Privati"), illustrando il codice di autoregolamentazione varato, comune a tutte le Casse.

Da ultimo, nella relazione è stato ricordato il prossimo aumento dell'1% dell'aliquota contributiva, comune a tutte le categorie professionali: questo permetterà di estendere la sostenibilità di cassa



molto in là nel tempo. Con tutta verosimilità ci sarà un prossimo decremento della tassazione sugli investimenti, sempre che gli stessi riguardino il "sistema Italia". Il "Progetto Quadrifoglio" (credito, rischi professionali, previdenza e fondo sanitario integrativo) pur non avendo dato i risultati sperati, prosegue con aperture anche all'esterno, ossia coinvolgendo altre aree di consumatori. Infine, per quanto attiene il progetto "Atlante" (investimenti indicati dal Governo tesi al risanamento del sistema bancario) lo stesso è in stand-by, in attesa della risposta ai chiarimenti richiesti ai Ministeri vigilanti. Il Bilancio di Assestamento 2016 è stato approvato con 145 voti a favore, 5 contrari, 4 astenuti (19 non hanno votato); il Bilancio Preventivo 2017 è stato approvato con 144 voti a favore, 6 contrari, 4 astenuti, (19 non hanno votato).



Alberto Oliveti si congratula con Eliano Mariotti dopo l'elezione

Mariotti ha raccolto 118 voti su 171 presenti. Nato a Livorno 67 anni fa, dal 2005 Consigliere di Amministrazione dell'ENPAM, esercita la libera professione come Medico Legale e Perito di Tribunale. Con l'elezione a Vicepresidente di Eliano Mariotti per la Quota A si completa la squadra di vertice dell'ENPAM, già composta dal Presidente Alberto Oliveti (medico di medicina generale) e dal Vicepresidente vicario Giampiero Malagnino (odontoiatra).

L'Assessore Viale, il Presidente Commissione Sanità Rosso e il Direttore Generale A.Li.Sa. Locatelli in FROMCeO Liguria

Ancora una volta l'Ordine si è riunito per agire, in modo sinergico, con le Istituzioni sui più importanti argomenti di attualità della professione medica e odontoiatrica.

Nello specifico, la **FROMCeO, Federazione Regionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri Liguri**, mercoledì 23 novembre u.s., al termine di un percorso preceduto da altri incontri sia tecnici che politici, ha incontrato con piacere, presso la sede ordinistica provinciale di Genova, l'Assessore alla Salute **On. Sonia Viale**, il Presidente della Commissione Sanità dr. Matteo Rosso ed il Direttore Generale di A.Li.Sa. dr. **Walter Locatelli**.

Insieme, è stata affrontata la problematica relativa alla Dichiarazione Autocertificata sulla titolarità degli studi medici e odontoiatrici analizzando una proposta prodotta dalla FROMCeO Liguria per la Bozza di Legge sulle Autorizzazioni Sanitarie.

Il risultato conseguito, grazie al supporto costan-



Il Direttore Generale di A.Li.Sa Locatelli e l'Assessore Viale

te del nostro iscritto dr. Matteo Rosso, da sempre vicino ai problemi della Sanità e di tutti i Colleghi, crediamo rappresenti un ulteriore segnale della volontà di perseguire, quantomeno in Liguria, l'obiettivo comune (sia dei rappresentati ordinisti che delle Istituzioni) di **tutelare la salute dei cittadini e, allo stesso tempo, il decoro della professione medica e odontoiatrica anche in ambito libero professionale**. In tal senso, si ringraziano sentitamente l'Assessore, il Direttore Generale e il Presidente della Commissione Sanità per la sensibilità e l'apertura dimostrata nel comprendere le necessità e le problematiche della classe medica e odontoiatrica ligure, oltre che per il coinvolgimento sempre crescente degli Ordini nella valutazione preliminare delle possibili future azioni di *governance*.



Terremoto: la FNOMCeO attiva il conto Paypal

Duecentomila euro: questa la cifra sinora raccolta dalla FNOMCeO tramite il Conto Corrente Unicredit dedicato alle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto (codice IBAN IT59M0200805240000104430752). Purtroppo però la natura non accenna a fermarsi. La FNOMCeO invita pertanto tutti gli iscritti e i cittadini a continuare a versare sul conto corrente Unicredit, anche tramite Paypal a questo link ([https://](https://www.paypal.com/cgi-bin/webscr?cmd=_s-xclick&hosted_button_id=2UXY6QX36Z5YS)



www.paypal.com/cgi-bin/webscr?cmd=_s-xclick&hosted_button_id=2UXY6QX36Z5YS). I fondi raccolti saranno utilizzati per ripristinare la regolare assistenza sanitaria nei territori interessati.

Calendario CORSI FAD della FNOMCeO (www.fadinmed.it)



Instant Learning: corso FAD su Zika

infezione da virus Zika

Solo in modalità on-line

5 crediti

scadenza:
31 dicembre 2016



"Comunicazione e performance professionale:

metodi e strumenti - Il modulo - La comunicazione

medico-paziente e tra operatori sanitari - Solo in modalità on-line

12 crediti

scadenza:
31 dicembre 2016



Lettura critica dell'articolo medico-scientifico

Solo in modalità on-line

5 crediti

scadenza:
31 dicembre 2016



Le allergie e intolleranze alimentari

Solo in modalità on-line

10 crediti

scadenza:
31 dicembre 2016

6° Corso di perfezionamento "EMERGENZE NEI PAESI REMOTI"



Dal **2 al 4 marzo 2017** presso il Centro di Simulazione Universitario (Polo Universitario di San Martino - Via A. Pastore, 13 - Genova), si terrà il corso di perfezionamento teorico-pratico *"Emergenze nei paesi remoti"* organizzato da Medici in Africa. Il corso, a numero chiuso (minimo 10 partecipanti, massimo 18), è riservato a medici, infermieri ed ostetriche. Scopo del corso è far acquisire competenze medico-professionali a medici ed infermieri nella gestione dell'emergenza e delle patologie africane. Costo dell'iscrizione: 550 euro per i medici e 400 euro per le altre categorie (entro il 20 gennaio) ed euro 650 per i medici e euro 500 per le altre categorie (dopo il 20 gennaio). Al corso saranno attribuiti 40 crediti ECM. Per iscrizioni e/o info: lunedì - venerdì 9.30/13.30 tel 010 3537274 mail: mediciinafrica@unige.it oppure www.medicinafrica.com.

Corso di Formazione a distanza (FAD)

Le malattie professionali (ideato dall'INAIL)

Attivazione: fino al 31 dicembre 2016

Destinatari: MMG e Medici Competenti iscritti all'Ordine di Genova. Gratuito previa registrazione su: www.cisef.org >OFFERTA FORMATIVA>FAD

ECM: 6 crediti

Il Primo soccorso 2016 - 2017

Destinatari: chiunque si possa trovare nella condizione di dovere intervenire attivamente in una situazione di emergenza. Contributo spese: 40 euro.

Appuntamenti il martedì dalle 16,30/18,30:

- 24 gennaio:** Iscrizione ore 15,30
Inaugurazione del corso
- 31 gennaio:** L'emergenza cardio-vascolare
- 7 febbraio:** L'emergenza neuro-psichiatrica
- 14 febbraio:** L'emergenza pediatrica
- 21 febbraio:** Incidenti (1)
- 28 febbraio:** Incidenti (2)
- 7 marzo:** I traumi
- 14 marzo:** Urgenze specialistiche
- 21 marzo:** Emergenze farmacologiche
- 28 marzo:** Aspetti medico-legali nell'emergenza
- Luogo:** Facoltà di Medicina, corso Gastaldi 161.
- Per info:** 347 5235386 - 010 267266

"Sarcoma Uterino e Morcellazione Uterina"

Data: 28 gennaio 2017

Luogo: Hotel NH Genova Marina

Destinatari: medici chirurghi (ginecologi, oncologi, radiologi)

ECM: 6 crediti

Per info: Incentives Congressi tel. 030 391026

"SIDEPS Psicodermatologia '17 - Cerchi nell'acqua"

Data: 10 - 11 febbraio 2017

Luogo: Hotel NH Marina

Destinatari: medici chirurghi

ECM: richiesti

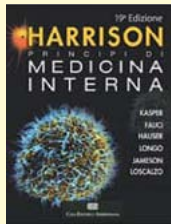
Per info: Aristeia tel. 010 553591



Libreria Internazionale Medico Scientifica "Frasconi"

info@libreriafrasconigenova.it www.libreriafrasconigenova.it

Corso Aldo Gastaldi 193 R, Genova - Telefono 010 522 0147



HARRISON PRINCIPI DI MEDICINA INTERNA

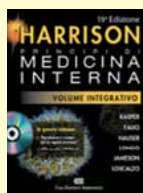
di Dennis L. Kasper, Anthony S. Fauci, Dan L. Longo, Stephen L. Hauser, J. Larry Jameson Edizioni Zanichelli - **euro 328.00 per i lettori di "G. M." euro 278.80**

Questo testo, che si articola in 487 capitoli (di cui 425 contenuti nei due volumi e 62 disponibili online) è il punto di riferimento per medici, specializzandi e studenti. Rappresenta lo stato dell'arte sulle ricerche e la pratica medica, offrendo quanto di più aggiornato sulle conoscenze delle malattie e sul loro trattamento. Questa nuova edizione affronta in modo rinnovato le basi della fisiopatologia classica e si sofferma sulle metodiche e sulle strumentazioni di ultima generazione oggi disponibili per valutare i sintomi e trattare le malattie.

HARRISON PRINCIPI DI MEDICINA INTERNA

Volume integrativo Edizioni Zanichelli

euro 44.00 per i lettori di "G. M." euro 39.00



In questo volume sono fornite tutte le risorse collegate all'opera principale: sono riprodotti su carta tutti i capitoli elettronici e, sul DVD, tutti i filmati; questo permetterà una loro migliore consultazione e una visione più fluida per i filmati.

PSICONEUROENDOCRINOIMMUNOLOGIA E SCIENZA DELLA CURA INTEGRATA

USCITA A GENNAIO

di F. Bottaccioli, A.G. Bottaccioli - Edra Edizioni **euro 55.00 per i lettori di "G. M." euro 48.00**



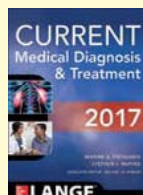
Diverso e unico rispetto a quanto finora pubblicato sulla PNEI, questo volume riassume in sé filosofia, fisiologia e clinica. Il testo garantisce una trattazione estesa e aggiornata del modello PNEI, dal punto di vista sia epistemologico che fisiologico.

CURRENT Medical Diagnosis & Treatment 2017

di Maxine A. Papadakis, Stephen J. McPhee and Michael W. Rabow - Edizioni MC Graw Hill

euro 90.00

per i lettori di "G. M." euro 78.00



Il testo in lingua inglese viene aggiornato annualmente e rappresenta il libro di riferimento per la diagnosi e la terapia per tutti i giovani medici.

SEMEIOTICA MEDICA NOTES

Edizione italiana a cura di Cavaleri e Mantovani (2016) - Editore Minerva Medica

euro 25.00 per i lettori di "G. M." euro 21.50



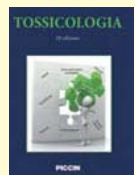
Scopo di questo libro è guidare lo studente attraverso le fasi specifiche riguardanti le tecniche di valutazione fisica che possono essere utilizzate nel "well-patient physical assessment check-off exam" o per sviluppare il data-base del paziente.

TOSSICOLOGIA 3° edizione

di Galli, Corsini, Marinovich - Edizioni Piccin

euro 35.00

per i lettori di "G. M." euro 30.00



Volume riccamente illustrato di 546 pagine.

LA BIOLOGIA DEL CANCRO

1° edizione italiana condotta sulla 2° edizione americana di Robert Weinberg - Zanichelli Editore

euro 110.00 per i lettori di "G. M." euro 93.50



Questo libro vuole anche essere una sorta di "chiamata alle armi", perché il progresso della ricerca oncologica richiede una nuova generazione di ricercatori. La speranza è che molte delle informazioni raccolte in questo libro possano essere utili per ideare nuove strategie diagnostiche e terapeutiche da sfruttare nell'oncologia clinica.



Silvano Fiorato
Commissione Culturale
OMCeOGE

De Musset: grande poeta, medico mancato, sempre ammalato

Vita travagliata: gioie, dolori, amori provvisori e gloria dopo la morte



Chissà se sia rimasta qualche traccia del soggiorno genovese di Alfred De Musset, nel 1833; il giovane poeta francese, ventitrè anni, era arrivato a Genova in compagnia di una celebre scrittrice che

aveva sei anni più di lui: si chiamava Aurore Dupin, a tutti nota con lo pseudonimo George Sand; aveva da poco tempo abbandonato il marito, il barone Dudevant, e si era innamorata di De Musset. I suoi romanzi l'avevano resa famosa per i racconti erotici a sfondo autobiografico, e il suo nuovo compagno sembrava avere grande attrattiva. Lui, in realtà, aveva un carattere assai instabile, dopo un'infanzia difficile, con atteggiamenti ciclotimici e una ipersensibilità patologica fino allo svenimento; pare anche avesse avuto qualche episodio epilettico. Peraltro era molto intelligente, con interessi culturali precoci, dalla filosofia alle lingue classiche e moderne. A diciotto anni aveva pubblicato una traduzione dall'inglese delle "Confessioni di un mangiatore d'oppio" di Thomas De Quincey, con aggiunta di pezzi fantasiosi di sua mano. Aveva fatto conoscenza con Victor Hugo e grazie a lui era entrato in un circolo letterario, dedicandosi alla poesia. Era stato per lui lo schiudersi di un nuovo mondo, ricco di stimoli sensoriali indotti dall'alcool e talvolta dagli oppiacei per ottenere spunti creativi: si inventerà personali misture, mescolando

l'assenzio con la birra o con lo champagne, studiandone le dosi come fosse una medicina; non che gli piacesse ingerire queste misture, ma le deglutiva con sforzo stringendo le labbra.

A vent'anni, nel 1830, riesce a pubblicare alcuni suoi scritti sulla "Revue des deux Mondes"; ma nello stesso tempo decide di iscriversi alla facoltà di medicina, per dedicarsi alla professione medica. L'inizio è soddisfacente, con il corso di fisiologia tenuto dal celebre Claude Bernard che segue con interesse; ma quando arriva a studiare anatomia patologica rimane sconvolto nell'assistere alle autopsie e fugge dall'università.

A questo punto Alfred De Musset sceglie di dedicarsi alla scrittura; ma "carmina non dant panem", per cui suo padre gli procura un posto di lavoro come spedizioniere. La sistemazione non è troppo gradita e viene interrotta dall'improvvisa morte del padre nell'epidemia di colera del 1832.

Disperato e depresso resta per qualche mese in uno stato di abulia, finché con un improvviso risveglio riprende a frequentare i circoli letterari. La sua eleganza e un certo cipiglio attira le donne e lui ne approfitta con molta disinvoltura, stimolato dalle bevande alcoliche; ed è proprio allora, nel 1833, che fa conoscenza con George Sand; l'incontro diventa un legame erotico e sentimentale, non privo di periodici contrasti; partono assieme per un lungo giro in Italia, che dopo Genova toccherà Firenze, Bologna, Ferrara e Venezia. Durante il viaggio, che durerà un anno e forse più, aumentano i suoi disturbi nervosi; riprende a bere e fallisce ogni tentativo di George Sand di farlo smettere. Lei stessa ci ha lasciato scritto il racconto terrificante di una notte nei boschi di Fontaineblau, quando improvvisamente, come colto da un raptus, lui si mette a urlare perché gli sembra di vedere se stesso venirgli minacciosamente incontro. Il rapporto di coppia si incrina sempre più, fino all'arrivo a Venezia dove De Musset è colto da un violento accesso febbrile con episodi di perdita di coscienza. Accorre un medico, Pietro Pagello, che gli somministra del chinino e gli raffredda la fronte con pezzuole bagnate d'aceto. George

Sand ammira la sua sollecitudine ed è attratta dalla sua simpatia, tanto da innamorarsene. Così l'amore per De Musset naufraga nell'acqua dei canali e lui rientra a Parigi in dolorosa convalescenza. Per circa un anno cercherà di incontrare ancora l'amore perduto: incontri e scontri, poesie drammatiche scritte nelle notti insonni e raccolte in una silloge intitolata "Nuits de mais"; e infine un diario della sua passione: le "Confessions d'un enfant du siècle". Finalmente troverà conforto con Aimée d'Alton, donna comprensiva e affettuosa ben più che George Sand; durerà tre o quattro anni, tempo di tristezza e di recrudescenza dei disturbi nervosi; neanche il riconoscimento ufficiale del suo valore letterario, decretato dall'Accademia di Francia nel 1852, servirà a consolarlo. Cercherà ancora il conforto femminile: una fugace passione per una grande attrice, la più famosa dell'800 francese, Elisabeth Rachel; e poi un deludente approccio sentimentale con la principessa Cristina Trivulzio Belgioioso; e infine una più lunga relazione con Luise Allan-Despreux, che lo aiuta nelle sue pubblicazioni letterarie e cerca di farlo smettere di bere; per questo lui diventa aggressivo e lei lo abbandona. Di conseguenza peggiorerà sempre più la sua depressione, fino a tentazioni di suicidio; un ultimo sprazzo, durato sei mesi, lo coinvolge con una poetessa, Luisa Colet, da cui è costretto a fuggire. Tutte queste sue disavventure si riflettono nella sua poesia, intrisa di dolore e di sentimento della morte; i suoi versi espressivi han-

no una grande capacità di coinvolgere i lettori, e lo hanno fatto avvicinare nel loro ascolto ad un altro grande poeta quasi suo contemporaneo -poco più anziano di lui- che è Giacomo Leopardi.

Dopo i quarant'anni la sua salute diventa sempre più precaria: una brutta broncopolmonite con interessamento pleurico lascia postumi di affezioni respiratorie recidivanti; anche le sue condizioni neuropsichiche peggiorano progressivamente.

Ciononostante continua a scrivere, sempre più disperato, ed esprime nei suoi versi l'attesa della morte. Già qualche mese prima l'aveva prevista; e avverrà precocemente, a 47 anni, abbandonato nel suo ultimo giaciglio.

Poche persone al suo funerale; e nessuna, pare, delle sue numerose celebri amanti. Chissà se qualcuna, poi, lo avrà ancora rimpianto.

Gli incontri della Commissione Culturale dell'Ordine

"Attualità della visione Pirandelliana, tra psicologia e scienza". Questo il titolo dell'incontro pubblico, organizzato dalla Commissione Culturale dell'Ordine, che si terrà **giovedì 19 gennaio ore 16,30** nella Sala Convegni dell'Ordine. Relatrice: prof.ssa Graziella Corsinovi.

Commissione Culturale: Luca Nanni (*coordinatore*) Arsenio Negrini, Giorgio Nanni, Anna Gentile, Emilio Gatto, Carlo Mantuano, Roberto Todella.

STRUMENTARIO CHIRURGICO
 BILANCE
 AUSILI PER DISABILI E ANZIANI
 (ANCHE A NOLEGGIO)
 ARREDAMENTO
 ELETTROMEDICALI
 GINECOLOGIA
 ELETTROBISTURI
 LAMPADIE MEDICALI
 DIAGNOSTICA ECG, AUDIOMETRIA
 EMERGENZA E PRONTO SOCCORSO
 STERILIZZAZIONE - VETERINARIA



ARTICOLI SANITARI
 Via V. Vitale 26 Genova
 Tel. 010 5220296
 www.sa-ge.it



Massimo Gaggero
 Presidente Albo Odontoiatri
 Consigliere OMCeOGE
 Direttore editoriale "Genova Medica"

La Relazione del Presidente Commissione Albo Odontoiatri

Assemblea 1° dicembre 2016

Innanzitutto voglio ricordare che l'Albo Odontoiatri, quale espressione di una specifica professione all'interno dell'Ordine dei Medici Chirurghi e, appunto, degli Odontoiatri rappresenta **1.348 iscritti** di cui **618** all'Albo Odontoiatri **695** doppi iscritti di cui **35** con doppia laurea.

Per genere: **234** iscritte all'Albo Odontoiatri, **162** doppie iscritte e **7** con doppia laurea; **384** uomini iscritti all'Albo Odontoiatri, **533** doppi iscritti e **28** con doppia laurea

Come potete intuire, le giovani colleghe Odontoiatre "pure" stanno raggiungendo gli uomini a fronte dei doppi iscritti, ove la percentuale è molto differente a favore dei colleghi maschi.

Per quanto riguarda l'**intera attività delle CAO** ricordo che ogni lunedì mattina alcuni membri della CAO, in particolare il sottoscritto ed il Segretario, sono sempre presenti per svolgere numerose pratiche riguardanti l'attività istituzionale della Commissione, nonché per incontrare iscritti e cittadini al fine di fornire informazioni o chiarimenti richiesti. In merito, invece, all'attività specifica della CAO, sono state indette **7 Riunioni di Commissione CAO; convocati 4 iscritti in base all'art.39; sentiti 12 Colleghi; comminata 1 sospensione dall'esercizio della professione; comminato 1 provvedimento di censura; archiviate 13 pratiche; evasi via mail numerosi pareri ufficiali a quesiti** richiesti da molti nostri iscritti e da altrettanti numerosi cittadini.

Sono stati **censiti dalla CAO 34 studi e 25 collaborazioni**. La CAO ha il compito, inoltre, della taratura delle parcelle che puntualmente viene svolta dalla Commissione su richiesta degli iscritti interessati. Per quanto riguarda l'**attività didattica**, nel ricordare **che tutti i Corsi dell'Ordine sono**

accreditati ECM anche per gli Odontoiatri, segnalò che anche quest'anno la **CAO ha organizzato 3 importanti eventi culturali** presso la Sala Convegni del nostro Ordine. **Il primo, il 26 maggio 2016** in occasione dell'Oral Cancer DAY, in collaborazione con Fondazione ANDI, un incontro sulla **"Prevenzione del tumore del cavo orale"** dedicato alla cittadinanza ed un corso per medici e dentisti; entrambi hanno avuto un'ottima affluenza sia di cittadini che di dentisti e medici. **Il secondo, il 22 ottobre 2016**, un corso sulla **"Prescrizione e certificazione in ambito libero-professionale"** con un incredibile "sold out" tanto da dover usare anche la sala didattica in videoconferenza. **Il terzo, il 17 dicembre 2016**, sull'**"Osteonecrosi dei mascellari associata a farmaci"** e credo che anch'esso otterrà un ottimo successo. Sono stati, inoltre, **concessi dalla CAO 6 Patrocini** a manifestazioni culturali di pertinenza odontoiatrica.

Continua la rubrica **"Notizie dalla CAO"** all'interno del bollettino "Genova Medica" del quale sono Condirettore, proponendo interessanti articoli e tutte le comunicazioni che pervengono in redazione.

I rapporti con la CAO Nazionale sono stati costanti e produttivi: sono state convocate 4 CAO Nazionali ed, inoltre, il sottoscritto è stato nominato Coordinatore del GDL **"Rapporti con la Commissione Europea"** e il dr. Inglese Ganora Referente del **"Progetto Nazionale prevenzione delle Osteonecrosi dei mascellari associate a farmaci"**.

La presenza, poi, agli **Stati Generali Nazionali dell'Odontoiatria** è, da tempo, continuativa costituendo un utile momento di confronto tra le componenti odontoiatriche. All'interno del nostro Ente previdenziale sono stato eletto tra gli 11 Presidenti CAO membri dell'**Assemblea Nazionale ENPAM**, un importante riconoscimento per la CAO e per l'Ordine di Genova ed ho partecipato alle tre Assemblee Nazionali convocate.

Il 14 novembre 2016 il sottoscritto, insieme al Segretario, ha **incontrato il Ministro Lorenzin** in visita al nostro Ordine insieme all'Assessore Viale, al Presidente della Commissione Sanità **Matteo Rosso**, al Vicepresidente della Commissione **Val-**

ter Ferrando e al Direttore A.Li.Sa Walter **Locatelli**. In tale occasione ho manifestato le criticità della categoria in particolar modo per quanto riguarda la pletera Odontoiatrica genovese, che è la più alta in Italia e l'auspicio di una revisione dell'infausta "Legge Bersani" per quanto riguarda la pubblicità sanitaria e l'avvenuta abolizione dei minimi tariffari. La Ministra ha preso atto della situazione odontoiatrica locale ed ha manifestato la sua disponibilità a valutare le richieste presentate.

Un altro problema, di estrema attualità e di grande importanza, riguarda l'**Autorizzazione per l'esercizio della professione medica ed odontoiatrica** nell'ambito della formulazione più generale della Legge Regionale in bozza, sulle Autorizzazioni Sanitarie portata avanti dalla Regione Liguria. La CAO di Genova, insieme al Coordinamento CAO Regionale ed alle Associazioni di Categoria ha affrontato anche in FROMCeO questo delicato argomento e, in vari incontri con l'Assessorato, ha prodotto una precisa documentazione al fine di escludere, grazie ad una "**Comunicazione autocertificata di titolarità studio**", gli studi medici e odontoiatrici privati libero-professionali da queste normative autorizzative come è, peraltro, oggi previsto dalla vigente Legge Regionale 20; questo perchè nei nostri studi si effettuano prestazioni di minore complessità che non comportano rischi per il paziente; si auspica **vivamente** che le nostre istanze possano essere accettate.

E ora non posso esimermi dal formulare **i miei più sentiti ringraziamenti**. Innanzitutto, ovviamente, ai miei insostituibili Componenti CAO che tanto tempo dedicano all'attività ordinistica e a livello consigliare: il dr. **Joseph Modugno**, Segretario della Commissione, sempre attento a tutte le problematiche odontoiatriche, il dr. **Giorgio Inglese Ganora**, prezioso e sagace, che ricordo essere anche referente del Corso del 17 dicembre 2016; il prof. **Stefano Benedicenti** e la dr. ssa **M. Susie Cella**, sempre partecipativi e collaboranti. Voglio inoltre ringraziare il dr. **Uberto Poggio** che ha collaborato in modo fattivo nell'organizzazione dei Corsi CAO. Un ringraziamento all'avv. **Alessandro Lanata**,

praticamente un componente CAO aggiunto in quanto sempre presente alle riunioni, per il suo indispensabile apporto e la sua disponibilità per ogni quesito legale sia per gli iscritti che per i cittadini. Per quanto riguarda la componente medica, ringrazio in primis l'**amico Presidente Enrico Bartolini** con il quale noi dentisti collaboriamo ormai da anni. Ringrazio tutto il Consiglio Direttivo e l'Esecutivo, del quale mi onoro di fare parte, nelle persone del Vicepresidente **Alessandro Bonsignore** che voglio ricordare, oltre che per le sue grandi capacità dirigenziali, per essere stato molto attivo ed incisivo per quanto riguarda la partita sulle "Autorizzazioni", **Federico Pinacci**, puntuale e preciso Segretario, e la "nostra" **Monica Puttini** ormai competente Tesoriere, cooptata in CAO, utilissima anche per la non semplice taratura delle parcelle.

Un ringraziamento particolare all'amico **Matteo Rosso** nostro iscritto e Collega, Presidente Commissione Sanità Regione Liguria che è stato sempre un riferimento importante per la categoria e, in particolar modo, in questo periodo per la problematica delle Autorizzazioni Regionali; il suo aiuto è, e sarà, determinante per l'ottenimento delle nostre richieste in Regione.

Voglio anche ringraziare le istituzioni nella persona dell'Assessore alla Salute **On. Sonia Viale** che ha dimostrato vicinanza all'Ordine ed alla CAO, nonché gli organi ispettivi dei **NAS Regione Liguria** con il loro Comandante **Cap. Carta** per l'ottima, sinergica e reciproca collaborazione.

Per la redazione di "Genova Medica" ringrazio la Condirettrice **Marina Botto** e tutto il giovane Comitato di redazione guidato dal dr. **Cristiano Alicino** che ricordo aver assunto il prestigioso incarico di Segretario FROMCeO Liguria.

Ringrazio infine tutto il personale dell'Ordine, in particolare l'attivissimo Direttore **Enzo Belluscio** la nostra Segreteria CAO **Giovanna Belluscio** che, con pazienza, mi sopporta da lunghi anni e poi **Daniela Berto**, **Andrea Balba** Responsabile ENPAM, **Simone Pittaluga**, **Diana Mustata** e **Gabriele Iozzi**.



Uberto Poggio
Segretario culturale
ANDI Genova

La prescrizione in ambito sanitario libero-professionale: istruzioni per l'uso

Martedì 22 novembre u.s. ha avuto luogo presso la Sala Convegni dell'Ordine dei Medici un interessante incontro dedicato alla prescrizione in ambito sanitario libero-professionale, incontro al quale ha partecipato un numerosissimo uditorio tra cui tanti giovani colleghi e studenti sia di Medicina che di Odontoiatria.

Obiettivo era fare chiarezza sui limiti prescrittivi riguardanti le diverse categorie sanitarie e di illustrare tutto il percorso della ricetta, dalla prescrizione alla dispensazione del farmaco in farmacia.

Dopo il gradito saluto del Presidente dell'Ordine dr.

Enrico Bartolini e del Presidente CAO di Genova dr.

Massimo Gaggero sono seguiti gli interventi dei relatori il dr.

Alessandro Bonsignore Medico Legale Vicepresidente dell'Ordine dei Medici di Genova, la dottoressa

Monica Puttini Odontoiatra Medico Legale e Tesoriere sempre dello stesso Ordine, l'Avvocato

Alessandro Lanata Consulente legale dell'Ordine, il dottor

Giuseppe Castello Farmacista e Presidente dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Genova ed il dottor

Angelo Canepa Segretario provinciale della FIMMG di Genova. Molte sono state le precisazioni fatte durante le relazioni ed anche gli spunti per eventuali futuri incontri. Ha iniziato la serata il dr. Castello con la presentazione dalla complessa legislazione che norma la dispensazione dei farmaci in farmacia, illustrando anche le situazioni particolari che ne permettono la consegna diretta al paziente anche senza presentazione di prescrizione medica od ancora ripetibilità della prescrizione (10 volte in sei mesi o, in casi particolari, a discrezione del medico). È seguito l'intervento del dr. Bonsignore



sul tema della certificazione che in caso di sana e robusta costituzione per l'attività sportiva, agonistica e non agonistica, deve essere redatto da uno specialista in medicina dello sport o dal medico di famiglia dopo aver visionato gli esami strumentali (elettrocardiogramma, etc...). Interessante anche la specifica tra referto e certificato.

A seguire, la dottoressa Puttini ha trattato la prescrizione da parte dell'odontoiatra che non presenta limitazioni a patto che il farmaco sia funzionale alla professione e tanto più il medicamento è insolito tanto maggiore deve risultare la giustificazione, in pratica sarebbe utile se oltre la prescrizione del farmaco si facesse anche un riferimento alle motivazioni per il quale è stato prescritto.

Ha, infine, concluso l'argomento l'avvocato Lanata affrontando il problema delle diverse competenze dal punto di vista giurisprudenziale. In ultimo interessante l'intervento del dr. Canepa, Presidente FIMMG che ha denunciato i problemi, che a volte i medici di famiglia si trovano ad affrontare durante la prescrizione di alcuni farmaci suggeriti dallo specialista, ad esempio l'eparina il cui utilizzo a titolo gratuito è concesso solamente in presenza di piano terapeutico redatto od ancora la mancanza di note ministeriali riferibili alla prescrizione di FANS per patologia del cavo orale e quindi, anche in questo caso, l'impossibilità di prescrizione a titolo gratuito in regime di ticket da parte del medico di famiglia con problemi comunicativi che ne conseguono con i pazienti; ha concluso, infine, il suo intervento delineando insieme al dr. Castello la ricetta dematerializzata che permetterà un veloce controllo della spesa da parte della ASL.



Monica Puttini
Tesoriera OMCeOGE

La certificazione in ambito libero professionale. Istruzioni d'uso per gli Odontoiatri

Diversi sono gli aspetti da considerare in tema di prescrizione in ambito medico ed odontoiatrico in regime libero-professionale. Il richiamo all'ambito libero-professionale mette in risalto l'esistenza di differenti limiti ed obblighi per il sanitario che opera in qualità di libero professionista e quindi come esercente un servizio di pubblica necessità rispetto a quello che opera come dipendente pubblico ovvero come persona incaricata di pubblico servizio, e quello che opera in qualità di pubblico ufficiale esercitando una pubblica funzione giudiziaria o amministrativa.

Con i certificati l'odontoiatra redige atti scritti per dichiarare come conformi a vero fatti, situazioni e comportamenti tecnicamente apprezzabili e valutabili inerenti la propria attività di cui ha avuto diretto riscontro. Il certificato, in quanto dichiarazione di conformità al vero ha rilevanza ed implicazioni giuridiche significative, potendo prestarsi all'utilizzo nell'affermazione di particolari diritti oppure determinare conseguenze a carico dell'individuo o della collettività. La certificazione ha valore di testimonianza di quanto direttamente osservato dall'odontoiatra nell'esercizio della professione e pur potendo contenere riferimenti anamnestici, non estende su questi il valore certificativo.

La valenza del certificato cambia se questo è redatto da un odontoiatra nelle vesti di libero professionista o qualora questi operi quale incaricato o dipendente di un servizio pubblico: in questo secondo caso il certificato diviene un vero e proprio atto pubblico e di conseguenza errori di certificazione in tale ambito possono configurare il reato di falso in atto pubblico. Quando gli viene richiesto

da un paziente l'odontoiatra è deontologicamente tenuto a rilasciare una certificazione relativamente allo stato di salute e agli eventuali interventi terapeutici che ha direttamente eseguito e/o prescritto, specificandosi che il certificato stesso deve essere consegnato al diretto interessato. Nel redigere il certificato l'odontoiatra, come ogni altro medico, è tenuto alla massima diligenza sia nel registrare l'obiettività che nel formulare giudizi, che dovranno sempre essere obiettivi (non finalizzati ad interessi di parte) e scientificamente corretti. Si rammenta che il rilascio dei cosiddetti certificati di compiacenza costituisce quantomeno una grave infrazione disciplinare oltre a configurare il reato di falso ideologico ed in casi estremi quello di concorso in truffa.

L'odontoiatra nell'atto di certificare deve essere certo di quanto va affermando per iscritto poiché, un errore commesso in buona fede nella convinzione di dire il vero, cioè una certificazione erronea, è un errore difficile da dimostrare che presta il fianco alla configurazione di reati o illeciti. Nel redigere una certificazione l'odontoiatra deve sempre prima accertarsi delle finalità di tale certificato ed ottenere dal paziente il consenso ad indicare nel certificato la diagnosi; infatti la diagnosi non deve essere necessariamente indicata in alcuni tipi di certificato, come quelli ad uso lavorativo.

La certificazione è quindi un atto che l'odontoiatra deve compiere in modo responsabile, con impegno ed attenzione poiché non si tratta di una banalità ma di un documento carico di implicazioni di tipo giuridico, amministrativo e deontologico.

In conclusione, nell'esercizio della professione medico-odontoiatrica, all'attività prettamente diagnostico-terapeutica si aggiunge con crescente frequenza l'attività prescrittivo-certificativa cui il sanitario è tenuto con rilevanti responsabilità sia di ordine morale che giuridico, che assumono diversa valenza anche in dipendenza del ruolo in cui il sanitario opera in funzione delle prerogative che il Codice sancisce.

Comunicato stampa (16/11/2016)

Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

Le quattro priorità dell'odontoiatria:

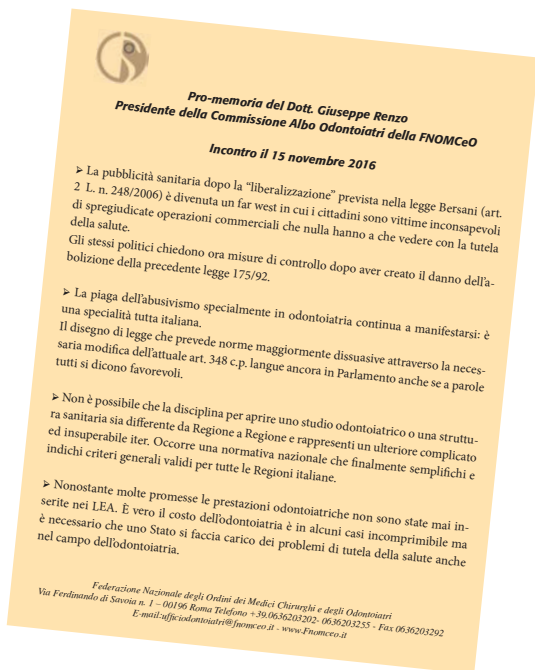
la CAO consegna al Presidente del Consiglio il documento di sintesi

Pubblicità sanitaria scorretta e fuorviante; abusivismo e prestanomismo, malattie tutte italiane; disciplina per l'apertura di uno studio odontoiatrico, farraginoso burocratizzato e non uniforme sul territorio nazionale; mancato inserimento dell'odontoiatria nei LEA, senza alcun coinvolgimento della professione.

Sono quattro i nervi scoperti dell'odontoiatria, portati ieri, per voce del Presidente della CAO Nazionale Giuseppe Renzo, all'attenzione del Presidente del Consiglio **Matteo Renzi**, nel corso di un Convegno sulla Sanità organizzato ad Acicastello dall'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri di **Catania, alla presenza dei rappresentanti dei nove Ordini della Regione Sicilia.**

Un minuto e mezzo: tanto è bastato al Presidente della Commissione Albo Odontoiatri Nazionale, Giuseppe Renzo, per illustrare - in maniera lampante nella sua estrema sintesi - queste che sono le criticità che da anni affliggono la professione,

compromettendo non solo la serenità dei 62000 iscritti, ma, quel che è più grave, la salute di tutti i cittadini. *"Da sempre gli Odontoiatri nutrono grande preoccupazione in merito ai rischi per la salute che i cittadini corrono per l'abusivismo, che solo in Italia pare non si riesca a debellare, e per la spregiudicata (per usare un eufemismo) deriva commerciale di una parte della professione e di alcune società di capitali, supportata dalla liberalizzazione selvaggia della pubblicità - ha commentato Renzo, a margine dell'incontro. - Per questo, in rappresentanza di tutti i 62.000 iscritti agli Albi, ho consegnato, direttamente nelle mani del Presidente del Consiglio, un documento che evidenzia questi punti nevralgici. Da parte di Renzi, grande attenzione e piena disponibilità, finalmente, ad approfondire questa situazione resa difficile anche da inspiegabili problemi burocratici, che sicuramente non possono che impallidire di fronte al Diritto costituzionalmente protetto della tutela della Salute".*



Comunicato stampa (9/11/2016)

Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

NO alla pubblicità selvaggia: gli Odontoiatri chiedono la revisione della Legge Bersani

“Sino a quando la politica abuserà della nostra pazienza? Da una parte i rappresentanti delle istituzioni si dicono indignati e scandalizzati, oltre che preoccupati, per l'uso distorto delle informazioni in Sanità, per la deriva commerciale che ha portato, solo per rimanere alla cronaca di questi giorni, a svendere cure odontoiatriche dal tabacchino, a impiantare denti a un malato psichiatrico (con quale consenso?), a sbiancare sorrisi in un centro estetico. Dall'altra, qual è l'origine di questa situazione devastante e devastata? Una e una sola: la liberalizzazione della pubblicità in sanità, dettata dalla “Legge Bersani” Per porre fine a questa situazione, ho inviato questa mattina una lettera a tutti i Presidenti delle Commissioni Albo Odontoiatri d'Italia: tutti insieme, chiederemo la revisione della Bersani”.

È quasi una catilinarica quella che il Presidente nazionale della Commissione Albo Odontoiatri, esasperato dalle ultime notizie, tra le quali quella, riportata da **Odontoiatria33**, della possibilità di acquisto nelle tabaccherie di un *voucher* per usufruire di cure odontoiatriche presso strutture convenzionate, rivolge a tutti i Presidenti **CAO** e, indirettamente, alla Politica.

“Si vuole porre rimedio alla deriva, bene - si legge infatti nella lettera inviata ai Presidenti - si cancellasse questa norma che di liberale non ha nulla e, invece, pone il cittadino nelle mani di

praticoni / mestieranti e commercianti della salute e investitori di capitali”.

A seguire, un corollario di affermazioni e di richieste:
■ Fornire agli Ordini gli strumenti per tutelare il Diritto dei cittadini alla Salute.

■ La possibilità di operare preventivamente sulla correttezza del messaggio informativo, senza il timore di subire sanzioni dall'Antitrust.

■ Il ribadire che la salute non è una merce e non può sottostare alle stesse regole del commercio e della concorrenza.

■ L'inutilità della concorrenza tra i professionisti al fine dell'abbattimento delle “tariffe”.

■ La denuncia che “il sistema pubblico è assente ed i LEA non garantiscono nulla”.

■ L'auspicio di un rafforzamento dei Sistemi sanitari, “che possono veramente fare da volano ad un sistema garantito di domanda - offerta qualificata e sicura”.

“La CAO nazionale chiede al Governo e alla Politica parlamentare di prendere atto che la liberalizzazione delle pubblicità in sanità è devastante per i cittadini e chiede la revisione della Legge Bersani “ sintetizza Renzo, commentando la Lettera. “La salute è un bene primario - conclude - e non può essere trattata al pari di scatolette e detersivi!”.

Ufficio Stampa FNOMCeO: 0636203238
(3371068340) informazione@fnomceo.it

Iscrizioni ANDI Genova 2017

ANDI, Sezione Provinciale di Genova, comunica che sono aperte le iscrizioni per l'anno 2017.

La quota è rimasta invariata dal 2002. Per info su quote e modalità di iscrizione è possibile contattare la Segreteria ANDI Genova, Piazza della Vittoria 12/6, **tel. 010/581190** (orario telefonico 9-13, orario di sportello 9-15) - email: **genova@andi.it** Per le nuove iscrizioni e le reinscrizioni (ovvero per coloro che non si sono iscritti nell'anno 2016) è necessario compilare la domanda di iscrizione presso la Segreteria ANDI Genova. E' anche possibile effettuare la domanda di iscrizione on line accedendo al sito www.andi.it alla pagina “Iscriviti ad ANDI!” compilando un form che corrisponde al modulo cartaceo.

Calendario Culturale Congiunto Genovese (genn. - febr. 2017)

GENNAIO

Giovedì 19 - SIA: *La scelta del materiale protesico nell'era del CAD/CAM: come orientarsi.* Relatore: Stefano Gracis. Sede: Starhotel President.

Martedì 24 - Dinner & Learn - ANDI/e20: *Utilizzazione dei Laser in patologia e chirurgia orale.* Rel.: Rolando Crippa. Sede: Sala Corsi ANDI Genova.

Mercoledì 25 - ANDI Genova: *Palestra ANDI Genova Giovani - La comunicazione 2.0 tra Studio e Paziente.* Relatore: Luca Viterbo Donato. Sede: Sala Corsi ANDI Genova.

FEBBRAIO

Sabato 4 - e20: *L'endodonzia moderna, una preziosa alleata per il mantenimento del dente naturale: novità e certezze.* Relatore: Denise Pontoriero. Sede: Sala Corsi e20.

Martedì 7 - CENACOLO: *Complicanze chirurgiche mascellare superiore.* Relatore: Roberto Conte.

Sede: Circolo Ufficiali, Via San Vincenzo 68.

Giovedì 16 - SIA: *Approccio conservativo nel piano di trattamento di casi complessi.* Relatore: Francesca Manfrini. Sede: Starhotel President.

Sabato 18 - CISEF: *IV Memorial Baccetti- Trattamento in dentatura mista oggi: principi chiave e procedure nuove.* Rel.: Marco Rosa. Sede: CISEF Gaslini, Badia Benedettina della Castagna - Ge-Quarto.

Martedì 21 - Dinner & Learn - ANDI/e20: *Approccio moderno all'implantoprotesi quotidiana.* Rel.: Vincenzo La Scala. Sede: Sala Corsi ANDI Genova.

Venerdì 24 - CISEF: *Nuovo approccio alla chirurgia plastica parodontale e rigenerativa.* Relatore: Anton Sculean. Sede: CISEF Gaslini, Badia Benedettina della Castagna - Genova Quarto.

Sabato 25 - e20: *Protesi.* Relatori: Luca e Gian Edilio Solimei. Sede: Sala Corsi e20.

Martedì 28 - ANDI Genova: *Ortodonzia.* Relatore: Remo Benedetti. Sede: Sala Corsi ANDI Genova.

Per info e iscrizioni

- ANDI Genova - ANDI Liguria: 010 581190 - genova@andi.it - liguria@andi.it
- Cenacolo Ligure: 010 4222073 - cenacolo.ligure@libero.it
- e20 srl: 010 5960362 - info@e20srl.com
- SIA (Simposio in Amicizia): vedi e20srl, 010 5960362 - sia@e20srl.com
- CISEF: (Centro Internazionale di Studi e Formazione G. Gaslini) Anna Maria Renzini 010 56362872 - 339 3369260 - annarenzini@cisef.org

Questo Natale scegli il **TOP** regala uno dei nostri Corsi di fotografia

In collaborazione con **PHOTOFACTORY**

A Genova in:

- Via Cecchi, 69 b/r
- Via San Vincenzo, 78 r
- Via San Lorenzo, 19 r
- Corso De Stefanis, 11 r

TOP MARKET

www.topmarketfotovideo.com
010 5536180 ■ corsi@topmarketfotovideo.com





STRUTTURE ACCREDITATE (PROVINCIA DI GENOVA)

L'editore è responsabile solo della veste grafica e non dei dati riguardanti le singole strutture

STRUTTURE CONVENZIONATE CON IL SSN	INDIRIZZO E TEL.	SPECIALITÀ							
CENTRO RADIOLOGICO E FISIOTERAPICO	GE - BUSALLA	RX	TF	DS					
Dir. San. e R.B.: Dr. Carlo Alberto Melani Spec.: Radiologia Medica Resp. Terapia fisica: Dr. Franco Civera Spec.: Fisiatria	Via Chiappa 4 010/9640300								
IST. IL BALUARDO	GENOVA	PC	RX	TF	S	DS	TC	RM	
Dir. San.: Dr. M. Canepa Spec.: Ematologia clinica e di labor. Dir. Tec. IIB: Dr. P. Tortori Donati Spec.: Neuroradiologia Dir. Tec. ex TMA: Dr. A. Gambaro Spec.: Radiologia Dir. Tec.: Dr. M. Casaleggio Spec.: Fisiatria <u>Altri centri:</u> Via Montallegro, 48 (ex TMA) Corso De Stefanis, 1(ex Morgagni) Via G. Torti, 30-1 Via P. Gobetti 1-3 Via Vezzani 32 R Via Bari, 48 (c/o CRI)	Porto Antico 010/2471034 www.ilbaluardo.it clienti@ilbaluardo.it 010/3622923 010/8391235 010/513895 010/3622916 010/7407083 010/232846								
IST. BIOMEDICAL	GENOVA	PC	ODS	RX	TF	S	DS	TC	RM
Dir. San.: Dr. M. Pierri Specialista Igiene e Tecniche Osp. Day Surgery: Dr. C. Peces Spec. Chirurgia D'Urgenza e PS Dermatologia: D.ssa Romagnoli Spec. Dermatologia Laboratorio Analisi: d.ssa C. Tomolillo Biologa Spec. Patologia C. Radiodiagnostica: Dr. M. Oddone Spec. Radiodiagnostica Terapia Fisica: D.ssa E. Marras Spec. Med. Fisica e Riabilitaz. Medicina Sport: Dr. A. Boccuzzi Spec. Medicina dello Sport Poliambulatorio specialistico Punto Prelievi Dir. Tec.: D.ssa M. Schiavo spec. Endocrinologia Poliambulatorio specialistico Punto Prelievi Dir. Tec.: Dr. S. Gatto Medico Chirurgo Poliambulatorio specialistico Punto Prelievi Dir. Tec.: Dr. M. Pierri Spec. Igiene e Med. Preventiva Poliambulatorio specialistico Punto Prelievi Dir. Tecnico: d.ssa T. Mustica Spec. in Cardiologia	Via Prà 1/B 010/663351 www.biomedicalspa.com info@biomedicalspa.com GE-PEGLI - 010/6967470 Via Teodoro di Monferrato 58r GE-SESTRI PONENTE Vico Erminio,1/3/5 r - 010/6533299 MELE - GE. Via Provinciale 30 - 010/2790114 ARENZANO - GE. C.so Matteotti, 8/2 - 010/9123280								
IST. BIOTEST ANALISI	GENOVA	PC	RIA		S	DS			
Dir. San.: Dr. F. Masoero Spec.: Igiene e Med. Prev. R.B.: D.ssa P. Rosselli Spec. Cardiologia Punto prelievi: Via Vastato 44/1 Recco Sito Internet: www.biotestgenova.it E-mail: biotest@libero.it	Via Maragliano 3/1 010/587088 tel. 0185/720277								
IST. CICIO Rad. e T. Fisica	GENOVA	RX	RT	TF	DS			RM	
ISO 9001:2000	Dir. San. e R.B.: Dr. G. Cicio Spec.: Radiologia Sito Internet: www.istitutocicio.it	C.so Sardegna 280 R 010/501994 fax 010/8196956							
IST. CIDIMU S.p.A. Diagnostico	GENOVA	RX		S	DS				
Dir. Sanitario D.ssa I. Fulle Resp. Terapia fisica: Dr.ssa Clelia Sibillo E-mail: carrega@cidimu.it Sito Internet: www.cidimu.it	P.sso Ponte Carrega, 30 R 010/8902111 Fax 010/8902110								

STRUTTURE CONVENZIONATE CON IL SSN		INDIRIZZO E TEL.	SPECIALITÀ					
IST. CIDIMU S.p.A. Diagnostico e Fisioterapico		GE - RIVAROLO	RX	TF	S	DS		
Dir. Sanitario D.ssa I. Fulle Resp. Terapia fisica: Dr. Sergio Tanganelli E-mail: vezzani@cidimu.it		Via Vezzani 21 R 010/8903111 Fax 010/8903110						
IST. D.I.T. Diagnostica per Immagini del Tigullio		CHIAVARI (GE)	RX		S	DS	TC RM	
(di Villa Ravenna) Dir.Tec. e R.B.: Prof. A. Taccone Spec. in Radiologia E-mail: info@villaravenna.it Sito Internet: www.villaravenna.it		Via Nino Bixio 12 P.T. 0185/324777 Fax 0185/324898						
IST. EMOLAB		GENOVA	PC	RIA	RX	S	DS	
certif. ISO 9001/2000  Dir. San. e R.B.: G. B. Vicari Spec.: Medicina Nucleare R.B.: Dr. G. Carlotti Spec.: Radiologia Via Montezovetto 9/2 Sito Internet: www.emolab.it		Via G. B. Monti 107r 010/6457950 - 6451425 Via Cantore 31 D 010/6454263 010/313301						
IST. IL CENTRO		CAMPO LIGURE (GE)	PC		RX	TF	S DS RM	
Dir. San.: Dr. G. Pistocchi Spec.: Radiologia campoligure@ilcentromedico.it Analisi cliniche di laboratorio in forma privata		Via Vallecaldà 45 010/920924 010/920909						
IST. IRO Centro Diagnostico		GENOVA	RX		S	DS	RM	
certif. ISO 9002  Dir. Tec. e R.B.: Dr. L. Reggiani Spec.: Radiodiagnostica R.B.: D.ssa R. Gesi Spec.: Oculistica e Oftalmologia R.B.: Dr. M. V. Giacobbe Spec.: Med. dello sport		Via San Vincenzo, 2/4 "Torre S. Vincenzo" 010/561530-532184 www.iro.genova.it						
IST. LAB		GENOVA	PC	RIA		S		
certif. ISO 9001-2008  Dir. Tec.: D.ssa F. Oneto Biologa Spec.: Microbiologia Punti prelievi: C.so Europa 1110 (Quarto Castagna) C.so Magenta 15 r (zona Castelletto) Sito Internet: www.lab.ge.it		Via Cesarea 12/4 010/581181 - 592973 010/0898851 010/0899500						
IST. MANARA Diagnostica per Immagini		GE - BOLZANETO	RX		S	DS	TC RM	
Dir. San.: Dr. M. Manara Spec.: Radiologia Medica Sito Internet: www.studiomanara.com e-mail: info@studiomanara.com		Via Custo 11 r. 010/7455063						
IST. RADIOLOGIA RECCO		GE - RECCO	RX	RT	TF	DS	RM	
Dir. San. e R.B.: Dr. C. A. Melani Spec.: Radiodiagnostica Resp. Terapia fisica: Dr. F. Civera Spec.: Fisiatria		P.zza Nicoloso 9/10 0185/720061						
IST. SALUS		GENOVA	PC	RX	TF	S	DS TC RM TC-PET	
certif. ISO 9001:2008  Dir. San. e R.B.: Dr. E. Bartolini Spec.: Radiologia Igiene Med. Prev.		P.zza Dante 9 010/586642						

STRUTTURE CONVENZIONATE CON IL SSN		INDIRIZZO E TEL.	SPECIALITÀ							
STATIC GENOVA		GENOVA	TF							
certif. ISO 9001/2000 										
Dir. San. e R.B. FKT: Dr.ssa Chiara Giusti Spec.: Fisiatria		Via XX Settembre 5 010/543478								
IST. TARTARINI		GE - SESTRI P.	RX RT TF S DS RM							
Dir. Tec.: Dr. F. Zamparelli Spec.: Radiologia Dir. Tec.: Dr. M. Della Cava Spec.: Med. fisica e riabil.		Pzza Dei Nattino 1 010/6531442 fax 010/6531438								
IST. TMA - TECNOLOGIE MEDICHE AVANZATE (vedi Istituto Il Baluardo)										
TIR - TURTULICI ISTITUTO RADIOLOGICO		GENOVA	RX RT DS TC RM							
Dir. San.: Dr.ssa I. Turtulici Spec.: Radiodiagnostica		Via Colombo, 11-1° piano 010/593871								
STRUTTURE NON CONVENZIONATE CON IL SSN		INDIRIZZO E TEL.	SPECIALITÀ							
LABORATORIO ALBARO		GENOVA	PC	RIA	RX	TF	S	DS	TC	RM
certif. ISO 9001:2000 										
Dir. San. e R. B. Prof. R. Bonanni Spec. in Ematologia, Microbiologia Medica, Anatomia Patologica R.B.: L. De Martini Spec.: Radiologia R.B.: Prof. M.V. Iannetti Spec.: Cardiologia R.B.: Dr. G. Zandonini Spec.: Fisiatria		Via P. Boselli 30 010/3621769 Num. V. 800060383 www.laboratorioalbaro.com								
STUDIO GAZZERRO		GENOVA	RX S DS TC RM							
Dir. San.: Dr. C. Gazzerro Spec.: Radiologia www.gazzerro.com		Piazza Borgo Pila, 3 010/588952 fax 588410								
DIAGNOSTICA MEDICA MANARA		GE - BOLZANETO	PC	TF S DS						
Dir. San.: Dr. M. Manara Spec. Radiologia Dir. San.: Dr. G. Odino spec. Microbiologia Dir. San.: Dr. G. Delucchi spec. Fisiokinesi ortop. Dir. San.: Dr. F. Amodeo spec. Ortopedia ambulatorio@studiomanara.com Punto prelievi: via Gianelli 94/c Quinto quinto@studiomanara.com		Via Custo 5E 010/7415108 010/8690794								
PIU'KINESI IN CARIGNANO (Montallegro)		GENOVA	TF S							
Dir. San.: Dr. L. Spigno R.B.: Dr. Marco Scocchi Spec.: Medicina Fisica e Riabilitazione www.montallegro.it - piukinesi@montallegro.it		Via Corsica 2/4 010/587978 fax 010/5953923								
VILLA RAVENNA		CHIAVARI (GE)	ODS S DS							
Dir. San.: Dr. A. Guastini Spec.: Chirurgia Generale Spec.: Chirurgia Vascolare info@villaravenna.it - segreteria@villaravenna.it		Via Nino Bixio, 12 0185/324777 fax 0185/324898								

LEGENDA:	S (Altre Specialità)	TC (Tomografia Comp.)
PC (Patologia Clinica)	LD. (LiberoCE Docente)	RT (Roentgen Terapia)
TF (Terapia Fisica)	MN (Medicina Nucleare in Vivo)	RM (Risonanza Magnetica)
R.B. (Responsabile di Branca)	DS (Diagnostica strumentale)	TC-PET (Tomografia ad emissione di positroni)
Ria (Radioimmunologia)	RX (Rad. Diagnostica)	ODS (One Day Surgery)

Per variazioni riguardanti i dati pubblicati: tel. 010 582905 o e-mail silviafolco@libero.it

ACMI ha stipulato una vantaggiosa convenzione per il **RIMBORSO DELLE SPESE MEDICHE** aderendo alla **Cassa di Assistenza Sanitaria SANINT**, la più importante d'Italia.

La Cassa di Assistenza è un'associazione senza fine di lucro che persegue la finalità di promuovere, realizzare ed erogare a favore dei propri beneficiari prestazioni assistenziali a carattere sociale e/o sanitario. La Cassa SANINT si avvale per la sua gestione di una centrale operativa Blue Assistance che liquida direttamente alle cliniche e ai medici con essa convenzionati.

Numero verde 800804009

Le possibilità di adesione sono due:

"SINGLE" (nel caso si tratti di unico componente previsto nello stato di famiglia)

"NUCLEO" (nel caso che si tratti di tutti i componenti previsti nello stato di famiglia)

SIMBROKER

Broker di Assicurazioni

**Responsabilità Civile per COLPA GRAVE
riservata ai dipendenti ospedalieri**

Simbroker, per i Soci ACMI, gestisce la convenzione per la copertura assicurativa per la sola COLPA GRAVE dei dipendenti pubblici, con attività intramoenia anche allargata, con la Compagnia Am Trust Europe Limited. La polizza ha un costo di **480,00 euro per dirigente medico di 1° e 2° livello** e di **336,00 euro per i medici specializzandi**, la copertura prevede un massimale di 5.000.000,00 euro con retroattività 10 anni e la possibilità di estendere anno per anno la copertura in caso di cessazione dell'attività.



Per ogni richiesta di informazione non esiti a contattare i nostri uffici:
a Genova, Piazza della Vittoria 12/22 tel. 010 581004,
a Milano, Via Ripamonti 44 - 20141 Milano tel. 02 63789301